



COMUNE DI GALLICANO
(Provincia di Lucca)

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
(DUP)**

TRIENNIO 2021-2023



PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 che contiene le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ha disciplinato con l'allegato 4/1 il "Principio contabile applicato alla programmazione".

Il punto 1 dell'allegato 4/1 definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Tra gli strumenti di programmazione degli enti locali, individuati dall'allegato 4/1, è inserito il Documento Unico di Programmazione (DUP).



Il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le eventuali discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si dà atto che i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ai sensi dell'articolo 170, comma 6, del D. Lgs. n. 267 del 2000, possono presentare il DUP in forma semplificata; il presente documento contiene, comunque, sia per la Sezione Strategica (SeS) sia per la Sezione Operativa (SeO), gli elementi indicati da tali principi per la versione completa.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la giunta comunale rendiconta al consiglio comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;
- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e

per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2021-2023, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico - finanziaria degli organismi gestionali esterni;

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- a) la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica vigenti per il triennio 2020-2022;
- b) il programma triennale delle opere pubbliche 2021-2023 e l'elenco annuale 2020;
- c) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Il ciclo di pianificazione è completato, a livello operativo, dal Piano Esecutivo di Gestione integrato con il Piano della Performance che sarà approvato dalla Giunta a



seguito dell'approvazione da parte Consiglio del bilancio di previsione e che comprenderà:

- a) nella Sezione Attività, le attività di gestione attribuite ai titolari di posizione organizzativa;
- b) nella Sezione Obiettivi, gli obiettivi esecutivi (strategici/innovativi) di durata annuale e pluriennale;
- c) nella Sezione Risorse, le dotazioni finanziarie, strumentali ed umane assegnate ai citati responsabili di PEG per l'attuazione degli obiettivi di sviluppo e delle attività di gestione.

Il sistema di programmazione e controllo dell'ente locale si fonda, quale base normativa, sui decreti legislativi 267/2000, 150/2009, 118/2011, 174/2012 e deve necessariamente consentire l'attuazione delle disposizioni di legge in materia di trasparenza e anticorruzione (legge 190/2012 e D.Lgs. 33/2013).



SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

1. Analisi delle condizioni esterne

1.1. Analisi strategica delle condizioni esterne - Premessa

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare. La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

- degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;
- dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF – Documento di Economia e Finanza.

Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici nazionali di finanza pubblica hanno assunto un ruolo crescente nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere visibili le scelte di policy. L'elaborazione di tali documenti richiede un processo complesso ed articolato.

1.2. Lo scenario economico internazionale ed europeo

A causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 i paesi sono stati obbligati a intervenire, con risorse ingenti, non solo sul sistema sanitario, ma anche con trasferimenti a favore delle famiglie e delle imprese in difficoltà. In prospettiva, tale scenario richiederà ai singoli stati di avviare politiche per sostenere la domanda aggregata e i consumi al fine di evitare il crollo del prodotto interno lordo. Il risvolto è l'aumento del debito e degli squilibri economici tra gli stati UE. In questo contesto, la recessione da Covid-19 ha prodotto un primo effetto a livello europeo: la sospensione del patto di stabilità, il vincolo che impone di ridurre il deficit strutturale (calcolato al



netto delle una tantum e delle variazioni cicliche dell'economia), fino al raggiungimento dell'"obiettivo di medio termine", ovvero il pareggio di bilancio. La sospensione è stata operata con un'unica raccomandazione: il maggior deficit prodotto dai paesi europei per fronteggiare la crisi non deve compromettere la sostenibilità fiscale nel medio periodo. Vengono così accordati ampi margini di flessibilità, di cui l'Italia ha già goduto nel passato, che consentono di liberare spazi fiscali per far fronte alla pandemia da Covid-19. Al fine di rispondere in modo adeguato all'emergenza in corso, alla flessibilità di bilancio si accompagna la possibilità per i singoli stati di deviare dal percorso di aggiustamento dei conti pubblici; chiaramente ciò non significa che i paesi non debbano tener conto della sostenibilità delle finanze pubbliche nel medio e nel lungo periodo.

Inoltre, per ridurre gli squilibri economici tra i paesi dell'Unione Europea, l'Eurogruppo, nella riunione del 9 aprile 2020, ha attivato un nuovo strumento per fronteggiare i costi diretti ed indiretti dell'emergenza sanitaria: si tratta di una nuova linea di credito, Pandemic Crisis Support, che ogni paese UE può decidere di utilizzare o meno, con risorse pari a 240 miliardi, prevista nel fondo salva stati, il MES, Meccanismo europeo di stabilità. Ogni stato potrà accedervi chiedendo un finanziamento pari al 2% del proprio PIL. Le condizioni sono sicuramente più leggere rispetto ai prestiti che lo stesso fondo salva stati ha concesso alla Grecia nel 2010: i fondi devono essere utilizzati per spese legate alla crisi sanitaria; i Paesi devono tornare a rispettare le regole fiscali, impegnandosi quindi a rispettare la sostenibilità del debito pubblico. Viene meno il controllo della troika, cioè del Fondo monetario internazionale, della Banca centrale europea e della Commissione Europea, sulla tenuta dei conti pubblici ed i conseguenti obblighi di riforme strutturali. Per finanziare gli ammortizzatori sociali (le casse integrazioni nazionali e gli altri strumenti previsti per la salvaguardia dei posti di lavoro) l'Unione europea ha introdotto il fondo Sure con una dote di 100 miliardi mentre la Banca Europea degli Investimenti potrà garantire fino a 200 miliardi di nuovi prestiti.

Nel contempo la BCE ha avviato un massiccio piano di acquisti dei titoli di stato per un importo che supera i 1.000 miliardi: tale intervento si è aggiunto al vecchio piano di 20 miliardi mensili per un totale di 120 miliardi, il Pandemic emergency purchasing programme (Pepp), con la messa a disposizione di ulteriori 750 miliardi da spendere entro fine anno in acquisto di titoli di Stato. E' innegabile, tuttavia, che politiche di bilancio espansive causano un forte aumento del debito pubblico: il maggior debito pubblico è necessario per affrontare le maggiori spese sanitarie, ma anche le spese dirette ad evitare il deterioramento del tessuto economico con i governi impegnati a "sostituire" i flussi di cassa che famiglie e imprese non riceveranno con liquidità fornita a costo zero o anche a fondo perduto, oppure con garanzie sui prestiti concessi dalle imprese. Come già anticipato, il peso del maggior debito è stato affrontato con l'aiuto delle banche centrali: la Banca centrale europea ha acquistato i titoli di stato dei diversi Paesi dell'Eurozona, non potendo intervenire con finanziamenti diretti. In questo modo è stata scongiurata la crescita dello spread dei paesi più indebitati, tra cui l'Italia, che finanziano le maggiori spese derivanti dalla Pandemia Covid-19 con l'emissione di titoli di stato. Il percorso di rientro dal debito sarà difficile per un paese come l'Italia già fortemente indebitato: si prospettano misure drastiche. Il Fondo Monetario Internazionale stima una crescita del debito pubblico italiano alle stelle, oltre il 155% del PIL rispetto al 135% del 2019. Nel contempo il FMI, giudicando comunque positive le azioni poste in essere dall'Italia per fronteggiare lo shock economico, prevede un debito pubblico al ribasso al 150% nel 2021 grazie alla crescita del 4,8% del PIL, dopo il crollo del 9,1% stimato per questo anno. Sempre secondo le stime del FMI, il disavanzo salirà all'8,3% (per scendere al 3,5% nel 2021), superato da quello previsto in Francia (9,2%) e Spagna (9,5%).



1.3. Lo scenario economico nazionale e gli obiettivi del Governo

Il Governo, approvando il 24 aprile 2020 il Documento di economia e finanza 2020-2021, ha accompagnato la presentazione del documento al Parlamento con una relazione che giustifica il deficit aggiuntivo necessario ad affrontare l'emergenza sanitaria da Covid-19. In base all'art. 81 della Costituzione, secondo comma, secondo cui "Il ricorso all'indebitamento è consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali", il Parlamento ha dato il via libera al maggior deficit il 30 aprile 2020. La nuova definizione dei dati programmatici ha creato le condizioni per il varo della più grande manovra che il Governo Italiano abbia mai messo in campo dal dopoguerra ad oggi e che prevede il sostegno economico necessario all'imprenditoria ed alle famiglie dopo due mesi di chiusura totale che ha messo in ginocchio il sistema produttivo italiano. Il decreto legge varato il 13 maggio, pubblicato 6 giorni dopo e ribattezzato Decreto Rilancio, ha messo a disposizione le risorse per sostenere i redditi dei lavoratori e degli imprenditori, fornire liquidità al comparto delle imprese e della pubblica amministrazione, erogare credito all'economia e rafforzare il sistema sanitario. Gli scenari di previsione del DEF si limitano al biennio 2020-2021 e tengono conto delle risultanze dell'anno 2019, del nuovo quadro macroeconomico e degli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati fino a metà aprile 2020. Nel 2020, tutte le singole voci aggregate delle entrate del conto delle Amministrazioni pubbliche, a eccezione delle entrate in conto capitale di natura non tributaria, sono riviste al ribasso per effetto del deterioramento del quadro macroeconomico. Le imposte dirette (-7,2 per cento) risentirebbero della componente relativa all'autotassazione, anche in relazione all'adozione da parte dei contribuenti del cosiddetto metodo previsionale per la definizione dell'ammontare degli acconti. Nel DEF le stime relative agli incassi del bilancio dello Stato indicano consistenti riduzioni dell'Irpef e dell'Ires, rispettivamente del 4,5 e del 14,5 per cento. Sul versante delle uscite, nel 2020 tutte le principali poste del conto delle Amministrazioni pubbliche risulteranno influenzate dall'impatto delle misure introdotte dal DL 18/2020, volte a potenziare la capacità di risposta del sistema sanitario e a rafforzare il sostegno a lavoratori, famiglie e imprese. L'indebitamento aggiuntivo per il 2020 che aiuterà il Governo a varare i provvedimenti necessari per fronteggiare lo shock economico che la pandemia ha prodotto nel sistema economico e produttivo italiano vale 55 miliardi: fino al 2031, il maggior debito è quantificato in 411,5 miliardi che, conseguentemente, produrrà quasi 51 miliardi di spesa aggiuntiva per interessi.

Prodotto interno lordo

Il PIL, come già stimato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, subirà una contrazione dell'8% nel 2020 per avere un rimbalzo al 4,7% nel 2021. La previsione per il 2021 si basa sull'auspicio che dal primo trimestre del 2021 si renda disponibile su larga scala un vaccino contro il COVID-19 e che ciò dia luogo ad un'ulteriore ripresa dell'attività economica. Il DEF cancella definitivamente il cappio delle clausole IVA e delle accise sui carburanti che da sole valgono 20,1 miliardi di euro. A legislazione vigente, tenendo conto della Legge di bilancio per il 2020 e del DL 124/2019, a gennaio 2021 l'aliquota ordinaria dell'IVA salirà dal 22 al 25 per cento, mentre quella ridotta passerà dal 10 al 12 per cento. Si avrà inoltre un aumento delle accise sui petroli. A gennaio 2022, l'aliquota ordinaria aumenterà ulteriormente, al 26,5 per cento, e le accise subiranno un ulteriore ritocco.

Indebitamento Netto e Debito Pubblico

Tenuto conto dell'impatto finanziario del Decreto legge varato dal Consiglio dei Ministri con le misure urgenti di rilancio economico, il D.L. n. 34, l'indebitamento netto sale dal 7,1 al 10,4 per cento del PIL nel 2020 e dal 4,2 al 5,7 nel 2021. L'indebitamento



aggiuntivo vale 411,5 miliardi fino al 2031: 55 miliardi solo per il 2020 e 26 miliardi per il 2021 (di cui 19,8 dovuti alla soppressione degli aumenti di IVA e accise). Secondo le previsioni, lo stock del debito pubblico al 155,7 per cento del PIL a fine 2020, il livello più alto dal dopoguerra, ed al 152,7 per cento a fine 2021. Il debito dell'Italia si attesterà sui 2.600 miliardi, cioè 43mila euro per ogni italiano, neonati compresi.

1.4. La programmazione regionale

La crisi pandemica ha colpito l'economia della Toscana in una fase di già pronunciato rallentamento: nel 2019 il PIL è aumentato appena dello 0,1 per cento secondo Prometeia, a seguito di una sostanziale stagnazione del terziario. Le misure di distanziamento sociale e la chiusura parziale delle attività hanno avuto pesanti ripercussioni sull'attività economica. Le stime più recenti, pur non facili da effettuare con certezza, come affermato da Banca d'Italia, indicano che per l'anno in corso il PIL potrebbe diminuire di oltre il 10 per cento.

Tale contesto ha influenzato – chiaramente – anche le Regioni nella loro attività di programmazione economico-finanziaria, essendo direttamente interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 118/2011. Con deliberazione 30 luglio 2020 n.49, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) per l'anno 2021; tale documento costituisce l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e rappresenta lo strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate.

1.5. L'economia nella Provincia di Lucca

La provincia di Lucca si estende per 1773,22 kmq dall'Appennino tosco-emiliano al Mar Tirreno. La fascia costiera comprende il litorale versiliese tra Forte dei Marmi e Torre del Lago Puccini; alle spalle del retroterra litoraneo si elevano le Alpi Apuane. Tra le Apuane e la fascia appenninica si apre la Valle del Serchio, la Garfagnana, percorsa dal sistema fluviale del fiume Serchio racchiuso tra il versante meridionale dell'Appennino, le pendici delle Pizzorne e il versante settentrionale delle Alpi Apuane. La parte della pianura dell'Arno compresa nella provincia di Lucca – costituita da terreni assai fertili e ottimamente irrigati – si estende allo sbocco della valle del Serchio, a ventaglio tra le Pizzorne e il monte Pisano. Il territorio ricade per oltre 1400 kmq al di sopra dei 200 metri s.l.m. con una distribuzione altitudinale che eguaglia quella di alcune province alpine.

Nel profilo orografico gli elementi fondamentali del territorio provinciale sono: la catena calcarea delle Alpi Apuane che si estende per circa 40 km, con direzione nord-ovest/sud-est dalla Valle del Lucido a quella del Pedogna, con uno spessore di circa 20 km e con dislivelli di 1.800 metri in circa dieci chilometri in linea d'aria; l'Appennino Tosco – Emiliano – costituito per la gran parte da arenaria-macigno – che si sviluppa con un andamento quasi parallelo alle Alpi Apuane proseguendo alla sinistra orografica del torrente Lima; il Monte Pisano che separa Lucca da Pisa con un'altezza massima di 900 metri.

Il territorio provinciale annovera alcune tra le cime più alte della regione (il Monte Prado con i suoi 2054 metri rappresenta la massima elevazione regionale) e conta una grande quantità di grotte e caverne tra cui merita ricordare l'antra del Monte Corchia (uno dei maggiori d'Europa) e la grotta del Vento (tra le più complete d'Europa). Le grandi sezioni orografiche in cui si suddivide il territorio sono: Apuane e catena appenninica, da una parte, che racchiudono la Garfagnana (una delle più vaste e pittoresche conche intermontane della Toscana) e il gruppo delle Pizzorne, con il



Monte Pisano ed il Monte Quieta, che delimitano la Piana di Lucca, ricca di industrie, attività agricole e centri abitati.

L'idrografia è costituita prevalentemente dal "sistema" del Serchio e dei suoi numerosi affluenti del versante 31alder e appenninico, tra i quali il principale è il fiume Lima, mentre sul versante versiliese, il Serra e il Vezza si uniscono a formare il breve Torrente Versilia. Sono inoltre importanti per tutto il sistema idrografico i laghi artificiali della Garfagnana dei quali i più estesi sono il lago di Vagli e quello di Gramolazzo.

Dal punto di vista climatico la provincia di Lucca appare diversificata tra la costa, la pianura e la vallata inframontana della Garfagnana. La costa è infatti caratterizzata da inverni miti (9-10° C) ed estati non troppo calde, la piana di Lucca risulta leggermente più "continentale" e la Garfagnana è invece contraddistinta dal clima montano con medie invernali al di sotto dei 7°C ed estati meno calde, ma con medie comunque superiori a 20° C. Le precipitazioni sono più abbondanti rispetto al resto della Toscana, con valori inferiori ai 1.000 mm annui solo nella breve fascia costiera, e massimi sulle Alpi Apuane, ove – in alcune stazioni – si superano i 3.000 mm annui. Questo comporta una grande varietà e fertilità del suolo provinciale rappresentato per il 20% da superficie agricola e per il 51% da superficie boscata.

La popolazione della Provincia di Lucca è distribuita in 33 Comuni, articolati a propria volta in quattro sistemi insediativi tra loro diversi: la Piana di Lucca, la Versilia e la Media Valle del Serchio e la Garfagnana. La Piana di Lucca è composta da 7 Comuni (Altopascio, Capannori, Lucca, Montecarlo, Pescaglia, Porcari e Villa Basilica) per una superficie di 511,16 kmq. Per quanto attiene alle infrastrutture, la pianura di Lucca è attraversata in senso est-ovest dalla linea ferroviaria Firenze-Lucca-Pisa ed in senso nord-sud da un tratto della linea Lucca-Piazza al Serchio-Aulla. Parallelamente alla linea ferroviaria Lucca-Firenze corre il tracciato dell'autostrada A11, ai margini del quale trovano collocazione i principali complessi produttivi dell'area lucchese. La Versilia è composta da 7 Comuni (Camaione, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema e Viareggio), per una superficie complessiva di 356,24 kmq.

La Garfagnana comprende 14 Comuni (Camporgiano, Careggine, Castelnuovo Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano-Giuncugnano, Vagli Sotto, e Villa Collemantina), per una superficie complessiva di 534,30 kmq. La disponibilità della risorsa idrica ed in particolare il regime dei corsi d'acqua ha consentito la realizzazione di impianti per la produzione di energia idroelettrica attraverso opere di sbarramento. La prima diga presente sul Serchio si trova a Gramolazzo, dove si è formato un invaso artificiale (Lago di Gramolazzo); altro lago artificiale è il Lago di Vagli, nelle cui acque giace sommerso il piccolo borgo antico che riemerge periodicamente, in occasione delle operazioni di svaso, per la manutenzione della diga. Le infrastrutture di collegamento sono condizionate dalla struttura morfologica idrografica dell'intero territorio che risulta essere difficilmente accessibile in termini di mobilità delle merci e delle persone, esso è periferico rispetto al resto del territorio, il sistema viario e ferroviario, infatti, si sviluppano in senso longitudinale rispetto alla valle, seguendo fondamentalmente il percorso del fiume Serchio. La ferrovia Lucca-Aulla attraversa la Garfagnana lungo questo asse, fino ad arrivare a Piazza al Serchio quindi in Lunigiana.

La provincia di Lucca conta 36.314 imprese (10,3% del totale della Toscana) e 44.833 unità locali (10,1% del totale della Toscana; gli addetti nelle imprese sono 121.590 (10,1% totale regionale). Nonostante la crisi economica che ha colpito il sistema nell'ultimo decennio, continua ad essere una 14 provincia molto vitale. È caratterizzata da una forte componente artigiana e da una connotazione essenzialmente manifatturiera che risulta essere l'asse portante dell'economia

lucchese. Analizzando la distribuzione delle imprese fra i tre grandi rami di attività economica, si rileva che il settore primario, agricoltura e pesca, pesa per il 6,5% sul totale delle imprese (3,1% sul totale degli addetti), mentre al secondario (attività manifatturiera, energia, industrie estrattive e costruzioni) e al terziario (che include fra gli altri il comparto del commercio e i pubblici servizi dei trasporti, dei servizi finanziari, dei servizi alle persone, dei servizi alle imprese, ecc.) vanno attribuite quote percentuali rispettivamente pari al 29,3% ed al 64,2% del totale delle imprese.

Nel comparto manifatturiero operano infatti 4.222 imprese, con 5.277 unità locali e 34.868 addetti, a cui si devono aggiungere tutte quelle attività complementari e di supporto che ne costituiscono l'indotto. L'alta percentuale del settore terziario è determinata da un lato dall'offerta turistica, le bellezze architettoniche, il litorale costiero, le terme, i centri dell'entroterra montano e dall'altro lato dalla presenza, soprattutto in Versilia, di mercati all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli, ittici, floreali, marmiferi. Per questo i settori che maggiormente contribuiscono a determinare questa importanza sono quelli del commercio, degli alberghi e dei ristoranti, strettamente connessi al fenomeno turistico, e quello dei servizi alle persone.

Le imprese lucchesi sono essenzialmente PMI, piccole e medie imprese, al pari del sistema economico regionale e nazionale: esse sono caratterizzate da un modesto numero di addetti, ma da un forte valore aggiunto.

Il territorio provinciale è caratterizzato da quattro Sistemi Economici Locali (S.E.L.): la Piana di Lucca, la Versilia, la Mediavalle e la Garfagnana, in ognuno dei quali si è sviluppato un particolare settore produttivo.

La Versilia, in termini di numero di imprese, costituisce il principale sistema economico locale della provincia di Lucca, con 16.522 imprese, seguito dalla Piana di Lucca, nella quale sono insediate 15.385 imprese. Queste due realtà risultano essere di gran lunga distanziate dalla Mediavalle (2.323 imprese) e dalla Garfagnana (2.084 imprese attive).

La Garfagnana, rispetto agli altri sistemi economici locali, si differenzia in maniera significativa sotto il profilo della composizione per ramo di attività economica, essendo caratterizzata da un gran numero di imprese che operano nel settore dell'agricoltura.

Al 31 dicembre 2019 la popolazione della Provincia di Lucca ammonta a 388.678.

1.6 L'economia insediata a livello locale

Gli strumenti di programmazione territoriale, coordinati con le norme sul commercio hanno nel passato portato alla concentrazione di attività produttive e della media distribuzione lungo la direttrice rappresentata dalla strada di Fondovalle che attraversa il territorio comunale.

Alle attività produttive e artigianali si sono affiancate, lungo la Fondovalle, un ipermercato che insieme ad altri esercizi costituisce il centro commerciale "Conad".

Le attività relative ai servizi sono prevalentemente in ambito pubblico (Comune, Distretto A.S.L., Uffici postali, Istituto Comprensivo ecc.), bancario e assicurativo.

L'economia rurale è poco rilevante anche se permangono attività legate al settore dell'agriturismo rispetto al quale si assiste a una espansione sia in termini di strutture che di qualità del servizio offerto.

Strettamente connesso al settore dell'agriturismo è poi quello della valorizzazione dei prodotti tipici locali in collaborazione con le associazioni dei produttori, il Comune, l'Unione Comuni Garfagnana e gli altri partner istituzionali.

Sono inoltre numerose e attive sul territorio comunale le associazioni di volontariato, che operano nel campo della cultura, dello sport, del sociale e della valorizzazione delle tradizioni popolari.

1.7.1. Popolazione



Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel COMUNE DI GALLICANO.

Popolazione legale al censimento n.		3.882
Popolazione residente al 31/12/2019		3.637
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		
di cui:		
maschi		1.808
femmine		1.829
Nuclei familiari		1.617
Comunità/convivenze		2
Popolazione n. Nati nell'anno	all'1/1/2019	3.703
Deceduti nell'anno		17
		58
Saldo naturale		-41
Iscritti in anagrafe		103
Cancellati nell'anno		128
Saldo migratorio		-25
Popolazione al 31/12/2019		3.637
In età prescolare (0/6 anni)		164
n. In età scuola obbligo (7/14 anni)		234
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		476
In età adulta (30/65 anni)		1826
In età senile (66 anni e oltre)		933
Tasso di natalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra nascite e popolazione media annua)	ANNO	TASSO
	2014	0,68
	2016	0,69
	2017	0,51
	2018	0,54
	2019	0,47
Tasso di mortalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra morti e popolazione media annua)	ANNO	TASSO
	2013	1,19
	2014	1,51
	2015	1,67
	2017	1,76
	2018	1,21
	2019	1,59

1.7.2.Territorio

1.2.1 – Superficie in Km ² .	30,50
1.2.2 – RISORSE IDRICHE	
* Laghi n°	2
* Fiumi e Torrenti n°	2
1.2.3 – STRADE	
* Statali Km	
* Provinciali Km	12
* Comunali Km	40



* Vicinali Km 5 * Autostrade Km

1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Regolamento urbanistico	si	Data ed estremi del provvedimento di approvazione Deliberazione C.C. n. 22 del 31.8.2007 (Variante approvata con deliberazioni C.C. nn. 20 del 15.7.2008, 2 del 15.4.2011 e 28 del 3.12.2013)
Piano strutturale intercomunale	si	Deliberazione C.C. n. 15 del 22.02.2018
Piano edilizia economica e popolare	no	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
* Industriali	no	
* Artigianali	no	
* Commerciali	no	
* Altri strumenti	no	

Le opere e gli interventi programmati nel triennio 2020-2022 sono coerenti con gli strumenti urbanistici generali ed attuativi vigenti

1.7.3. Unione dei Comuni Garfagnana e Media Valle del Serchio

Il Comune di Galliciano fa parte dell'Unione dei Comuni Garfagnana, istituita con atto costitutivo del 23 dicembre 2011. L'Unione Comuni Garfagnana è oggi costituita tra i Comuni di Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Sillano-Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Fabbriche di Vergemoli e Villa Collemantina e l'ambito territoriale di riferimento coincide con quello dei comuni che la costituiscono. Scopo dell'Unione è quello di "esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni e servizi di competenza dei Comuni aderenti, nonché funzioni conferite dalla Provincia, dalla Regione e da altri Enti pubblici". L'Unione esercita altresì, le funzioni e i compiti conferiti o assegnati dalla Regione, anche in attuazione della Legge Regionale 68/2011 nonché le funzioni e i compiti affidati mediante convenzioni o accordi stipulati con la Provincia ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 267/2000 e dell'articolo 15 della Legge 241/1990. Il Comune di Galliciano ha deciso di gestire insieme attraverso l'Unione cinque funzioni fondamentali: catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente; pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale; attività in ambito comunale, di



pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi; progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, quarto comma, della costituzione; servizi in materia statistica.

Si rinvia alla consultazione del sito dell'Unione dei Comuni Garfagnana per visualizzare le varie funzioni (<http://www.ucgarfagnana.lu.it/>).

In seguito è stata sottoscritta una convenzione con l'Unione Comuni Media Valle del Serchio per la gestione associata del Servizio di Polizia Locale.

Si rinvia alla consultazione del sito dell'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio per visualizzare le varie funzioni e convenzioni (<http://www.ucmediavalle.it/uc/>).

2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

In riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire almeno i seguenti profili:

- i servizi e le strutture dell'ente;
- gli strumenti di programmazione negoziata;
- le partecipazioni societarie e la conseguente definizione del GAP (Gruppo Amministrazione pubblica);
- disponibilità e la gestione delle risorse umane;
- la situazione finanziaria;
- la coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti.

I principali servizi comunali sono gestiti, in sintesi, mediante le seguenti modalità:

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e assimilati	Appalto di servizi a società In House	GEA S.r.l.
2	Servizio di manutenzione e custodia dei cimiteri	Appalto di servizi	Lazzurri e Rossi S.n.c.
3	Servizio di pulizia edifici pubblici	Appalto di servizi	Il Ponte s.c.r.l.
4	Servizio di refezione scolastica	Appalto di servizi	Cir.Food. S.c.r.l.
5	Servizio Idrico Integrato	Concessione di servizi	GAIA S.p.A.
6	Servizio educativo asilo	Appalto di servizi	Co. & So. S.c.r.l.



	nido		
7	Servizio pulizia e taglio vegetazione strade comunali	Appalto di servizi	Terra, Uomini e Ambiente s.r.l.
8	Pubblicità e pubbliche affissioni	Concessione di servizio	I.C.A. S.r.l.
9	Servizio di distribuzione G.P.L. nelle frazioni.	Concessione di servizio	Floregas S.r.l.

2.2. Strutture operative

Tipologia		Esercizio precedente 2020		Programmazione pluriennale													
				2021			2022			2023							
Asili nido	n. 1	posti n.	26	26			26			26							
Scuole materne	n. 2	posti n.	130	130			130			130							
Scuole elementari	n. 1	posti n.	203	210			210			210							
Scuole medie	n. 1	posti n.	186	190			190			190							
Strutture residenziali per anziani	n. 2	posti n.	32	32			32			32							
Farmacia comunali		No		No			no			No							
Rete fognaria in Km. bianca			9	9			9			9							
nera			24	24			24			24							
mista			12	12			12			12							
Esistenza depuratore		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in km.		78		78			78			78							
Attuazione serv.idrico integr.		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi e giardini		n. 10	hq. 4,00	n.10 hq. 4,00			n.1 0 hq. 4,00			n. 10 hq. 4,00							
Punti luce illuminazione pubblica n.		1.125		1.130			1.130			1.130							
Rete gas in km.		18		18			18			18							
Raccolta rifiuti in quintali		23.155		23.500			23.500			23.500							
Raccolta differenziata		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Mezzi operativi n.		2		2			2			2							
Veicoli n.		7		7			7			7							
Centro elaborazione dati		Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Personal computer n.		27		27			27			27							
Altro																	



2.3. Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Tipologia	Esercizio precedente 2020	Programmazione pluriennale		
		2021	2022	2023
Consorzi	n. 3	3	3	3
Aziende	n. 0	0	0	0
Istituzioni	n. 2	2	2	2
Società di capitali	n. 5	5	5	5
Concessioni	n. 2	3	3	3

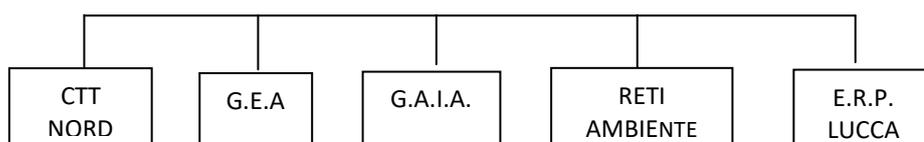
La programmazione di cui sopra è soggetta a modifiche sostanziali in dipendenza dell'affidamento, da parte delle autorità di ambito territoriale, dei servizi di area vasta con conseguente automatico subentro dei nuovi soggetti gestionali.

2.3.1. Le partecipazioni societarie indirette

Come indicato in premessa l'art. 20, comma 1, del TUSP richiede di estendere l'ambito della ricognizione anche alle partecipazioni indirette. A tal proposito, ai sensi delle definizioni contenute nel medesimo Testo Unico, nello specifico all'articolo 2, comma 1, lettera g) per partecipazione indiretta si intende: "la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica".

Sulla base di quanto previsto dal TUSP, e alla luce del disposto di cui all'art. 2359 c.c., non sono state individuate società che assumono per il Comune di Gallicano la qualificazione di partecipazioni indirette al pari di quelle detenute dalle società controllate in forma diretta.

2.3.2. La partecipazioni societarie dirette



L'Ente ha adempiuto a quanto prescritto dalla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) provvedendo con deliberazione del consiglio comunale n.11 del 30 marzo 2015 alla ricognizione, entro il 31 marzo 2015, delle società partecipate specificando, nel piano di razionalizzazione, le motivazioni per il mantenimento delle medesime.

Come ribadito nel suddetto piano di razionalizzazione, tutte le cinque società partecipate sono affidatarie di servizi di area vasta, come di seguito specificato:

- GAIA S.p.A. - affidataria *in house* del servizio idrico integrato, individuato quale gestore unico per l'ex ambito territoriale Toscana Nord;
- ERP LUCCA S.r.l. - soggetto gestore *in house* per l'ambito territoriale della Provincia di Lucca dell'edilizia residenziale pubblica, a seguito della costituzione del LODE Lucca;

- c) GEA S.r.l. – affidataria in house del ciclo integrato dei rifiuti per l'ambito coincidente con il territorio della Garfagnana nelle more dell'individuazione da parte dell'Autorità Toscana Costa del gestore unico del servizio;
- d) CTT S.r.l – affidataria del servizio di TPL e, in via sussidiaria, del servizio di trasporto scolastico.;
- e) RETI AMBIENTE S.p.A. – affidataria in house della gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ambito territoriale ottimale.

Il Comune ha adempiuto anche all'ulteriore obbligo di approvare, entro il 31 marzo 2016, una relazione, inviata alla competente sezione della Corte dei Conti, contenente i risultati conseguiti dall'attuazione del piano di razionalizzare delle società partecipate.

Per effetto di quanto disposto dall'art.24 del D.Lgs. 175/2016, emanato a seguito della legge delega 124/2015, recante "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", modificato dal D.Lgs. 100/2017, il Comune di Galliciano, con deliberazione del consiglio comunale n.30 del 28 settembre 2017, ha provveduto ad effettuare un'ulteriore revisione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute alla data del 23 settembre 2016, ai fini della verifica dei requisiti prescritti dallo stesso D.Lgs. 175/2016, che di seguito sinteticamente si richiamano:

- fatturato medio annuo nell'ultimo triennio non inferiore a € 500.000 (a regime, non inferiore a € 1.000.000);
- sussistenza del controllo analogo;
- attività prevalente della società svolta in favore dell'ente/degli enti pubblico/i socio/i.

Dall'esito della revisione straordinaria, recepito con la deliberazione consiliare suddetta, è emerso che tutte le partecipazioni societarie del Comune di Galliciano possiedono i requisiti richiesti dalla normativa sopra citata, ad esclusione di RetiAmbiente S.p.A. (in riferimento al fatturato medio annuo).

La deliberazione consiliare n. 54 del 21 dicembre 2018, inerente la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie, ribadisce l'impostazione di cui sopra evidenziando il permanere della mancanza dei requisiti di legge per RetiAmbiente S.p.A.; la legge di bilancio 2019 ha al riguardo previsto una "moratoria" le società non conformi al T.U. introducendo una deroga all'obbligo di procedere alla loro alienazione.

Nell'assemblea dei soci di Retiambiente tenutasi in data 21.03.2019, si è superata la vecchia natura di tale società – mista pubblico-privata – trasformandola in una società in house providing, a capitale interamente pubblico, idonea a conseguire l'affidamento diretto della gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ambito territoriale ottimale. La decisione suddetta consente a Retiambiente di archiviare il percorso di parziale privatizzazione confermandone al contempo la natura di società pubblica sulla quale i Comuni soci eserciteranno il "controllo analogo" richiesto dalle norme vigenti in materia.

In conseguenza di tale decisione, in data 15 maggio 2019, conformemente a quanto deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 9 maggio 2019, è stato approvato il nuovo statuto societario, adeguandolo al nuovo assetto, stabilendo l'adozione da parte di Retiambiente S.p.A. del modello organizzativo in house providing per gli enti locali soci diretti e indiretti e prevedendo che l'80% del fatturato dovrà essere effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dagli enti pubblici soci.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175 sopra citato, il Comune di Galliciano, con deliberazione di C.C. n. 64 del 20.12.2019, ha approvato l'esito della revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2018.

2.3.3. "Il gruppo amministrazione pubblica" (GAP)

Il D.Lgs. 118/2011, agli articoli da 11-bis a 11-quinques, prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al citato D.L.gs. 118/2011.

I sotto indicati enti ed organismi, compongono il "Gruppo Amministrazione Pubblica" (GAP) del Comune di Gallicano:

Organismi/enti Società	Attività	Quota partecipazione	Tipologia	Note	Accesso al consolidamento
G.A.I.A. S.p.A.	Gestore unico idrico integrato	0,119%	pubblica al 100% PARTECIPATA NON CONTROLLATA	affidataria diretta di servizio pubblico locale (in house)	SI
G.E.A. S.r.l.	Gestore ciclo dei rifiuti	14,85%	pubblica al 100% PARTECIPATA NON CONTROLLATA	affidataria diretta di servizio pubblico locale (in house)	SI
E.R.P. S.r.l.	Gestore patrimonio edilizia residenziale pubblica	1,07%	pubblica al 100% PARTECIPATA NON CONTROLLATA	affidataria diretta di servizio pubblico locale (in house)	SI

I sotto indicati enti ed organismi sono partecipati dall'ente, ma non sono ricompresi nel "Gruppo Amministrazione Pubblica" (GAP) del Comune di Gallicano:

Organismi/enti Società	Attività	Quota partecipazione	Tipologia	Note	Motivo esclusione GAP
C.T.T. Nord S.r.l.	Gestore servizio Trasporto Pubblico Locale	0,085%	mista con capitale pubblico prevalente	Affidataria servizio pubblico locale da Provincia di Lucca, in regime transitorio	Società non totalmente pubblica
RetiAmbiente S.p.A.	Società propedeutica alla costituzione soggetto gestore ciclo dei rifiuti	0,003%	pubblica al 100%	Società non operativa	Società non affidataria diretta di servizi pubblici
Garfagnana, Ambiente e		4,99			Società non totalmente



sviluppo scari in liquid.					pubblica
------------------------------	--	--	--	--	----------

Dei citati enti ed organismi risultano essere componenti del "Perimetro di consolidamento del Comune di Gallicano", i seguenti enti/società/organismi partecipati:

G.A.I.A. S.p.A.;

GEA S.r.l.;

E.R.P. S.r.l.

2.3.4. I bilanci delle società partecipate

Per quanto concerne i dati relativi ai bilancio delle società partecipate si rinvia alle deliberazioni di revisione periodica, annualmente approvate dal Comune di Gallicano.

2.3.5. Gli obiettivi per gli organismi partecipati

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e, dall'altro lato, quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Il Comune di Gallicano detiene, negli organismi partecipati sopra citati, quote di partecipazione che non consentono di attuare un sistema di controlli unidirezionale; tale circostanza impone di coordinare le attività di programmazione, monitoraggio e verifica a livello tra i vari enti pubblici soci. Per le società pubbliche affidatarie di servizi in house (sia servizi pubblici locali che servizi di interesse generale) tale controllo deve essere obbligatoriamente esercitato, secondo le direttive nazionali e comunitarie di settore, tramite un organismo cui è attribuita la funzione del c.d. "controllo analogo", in analogia con quanto avviene per i servizi e le attività erogate direttamente dall'ente partecipante alla compagine societaria.

Si rileva, per quanto sopra, l'opportunità di procedere alla definizione, come segue, degli obiettivi per gli organismi partecipati esclusivamente in via generale nella considerazione che l'entità della partecipazione nei medesimi non consente al Comune di Gallicano di essere determinante al riguardo:

- mantenimento dell'equilibrio economico, al fine di evitare squilibri sui bilanci degli enti soci;
- assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità previste per ciascuna tipologia di organismo;
- razionalizzazione dei criteri pubblicitici per gli acquisti e il reclutamento di personale anche ai fini del contenimento dei costi;
- rafforzamento delle misure idonee al conseguimento di obiettivi di qualità, efficienza, efficacia ed economicità.

2.4. Gli strumenti della programmazione negoziata

Pur non essendo stati attivati strumenti di programmazione negoziata in senso stretto, sono molteplici le forme di cooperazione e di collaborazione instaurate con altri Enti istituzionali.

Questo Ente partecipa, peraltro, all'Unione dei Comuni della Garfagnana che esercita, anche per conto di questo Comune, funzioni fondamentali (catasto, attività, in ambito comunale, di pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi, servizi in materia di statistica) e funzioni non fondamentali (sportello unico per le attività produttive, catasto dei boschi percorsi dal fuoco, Sit e cartografia, canile, mattatoio, servizi informativi e telematici, sviluppo risorse umane - formazione, turismo, coordinamento e supporto giuridico alle gestioni associate, procedure di

valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico e pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica).

2.5. Disponibilità e gestione delle risorse umane

2.5.1. Il contesto normativo

La politica delle assunzioni negli Enti Locali ha risentito per anni degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica complessiva e di risanamento della finanza pubblica fissati dalle disposizioni statali; il conseguimento di tali finalità è veicolato dall'adozione del Piano triennale di fabbisogno del personale e del relativo elenco annuale, che consentono agli enti locali di definire le strategie in materia di personale da adottare nell'arco del triennio considerato, con particolare riferimento alla prima annualità. In proposito occorre richiamare:

- l'art. 39, comma 1, della legge 27 dicembre 1997 n. 449 che così dispone: *"Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482"*;
- l'art. 89 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, il quale prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 91 del citato D.Lgs. n.267/2000, a norma del quale gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione delle spesa del personale;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75, e in particolare :
 - l'art. 6, comma 2, il quale prevede che *".....le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica"*;
 - l'art. 6, comma 3, il quale prevede che in sede di definizione del piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati (...) garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
 - l'art. 33, il quale prevede che: *"1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica."*

In tale contesto normativo, negli ultimi due anni, si sono succeduti una serie di interventi che hanno profondamente modificato i concetti di fabbisogno di personale e di dotazione organica, dando vita ad un nuovo regime che trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del

quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune. Tale nuovo modello si deve alle seguenti disposizioni:

- l'art. 33, comma 2 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 (cosiddetto "Decreto Crescita"), come modificato dal comma 853 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019 n.160 e dalla legge 28 febbraio 2020 n.8, di conversione del D.L. 30 dicembre 2019, n.162 (c.d. "Milleproroghe");
- Il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, che, in attuazione delle disposizioni in precedenza richiamate, ha individuato i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Va inoltre rilevato che il 21 maggio 2018 è stato sottoscritto, in via definitiva, il CCNL del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2016/2018 che introduce, anche alla luce del D.Lgs. 75/2017, sostanziali innovazioni ai contratti nazionali previgenti in materia di trattamento giuridico ed economico.

2.5.2. L'assetto organizzativo

Ai sensi del regolamento disciplinante il funzionamento degli uffici e dei servizi, le strutture organizzative di massima dimensione del Comune di Galliciano si articolano in "settori", secondo l'organigramma che segue, che, a loro volta, all'interno, si articolano in servizi ed uffici.

Dal 1° gennaio 2016 è stato disposto l'accorpamento del settore amministrativo e del settore demografico.

Suddivisione del personale in servizio per settori funzionali al 31.12.2019

SETTORE AMMINISTRATIVO			SETTORE ECONOMICO – FINANZIARIO		
POS. EC.	PROFILO PROF.LE	N° IN SERVIZIO	POS. EC.	PROFILO PROF.LE	N° IN SERVIZIO
D/5	Funzionario	1	D/7	Funzionario	1
D/4	Istr.dir.amm.vo	1	D/3	Istr.dir.contabile	1
D/2	Assist. sociale	1	D/2	Istr.dir.amm.vo	1
C/2	Istr.amm.vo	2	C/1	Istr.amm.vo	1
C/1	Istr.amm.vo	1			

SETTORE TECNICO (LL.PP./URBANISTICA/SUE)			SERVIZIO DI VIGILANZA URBANA		
POS. EC.	PROFILO PROF.LE	N° IN SERVIZIO	POS. EC.	PROFILO PROF.LE	N° IN SERVIZIO
D/5	Funzionario	1	C/1	Istr. Pol.Mun.	1
D/4	Funzionario	1			
D/2	Istr.dir.tecnico	1			



C/3	Istr.tecnico	1
C/2	Istr.amm.vo	1
B/6	Oper.spec.	1
B/3	Oper.elettr.	1

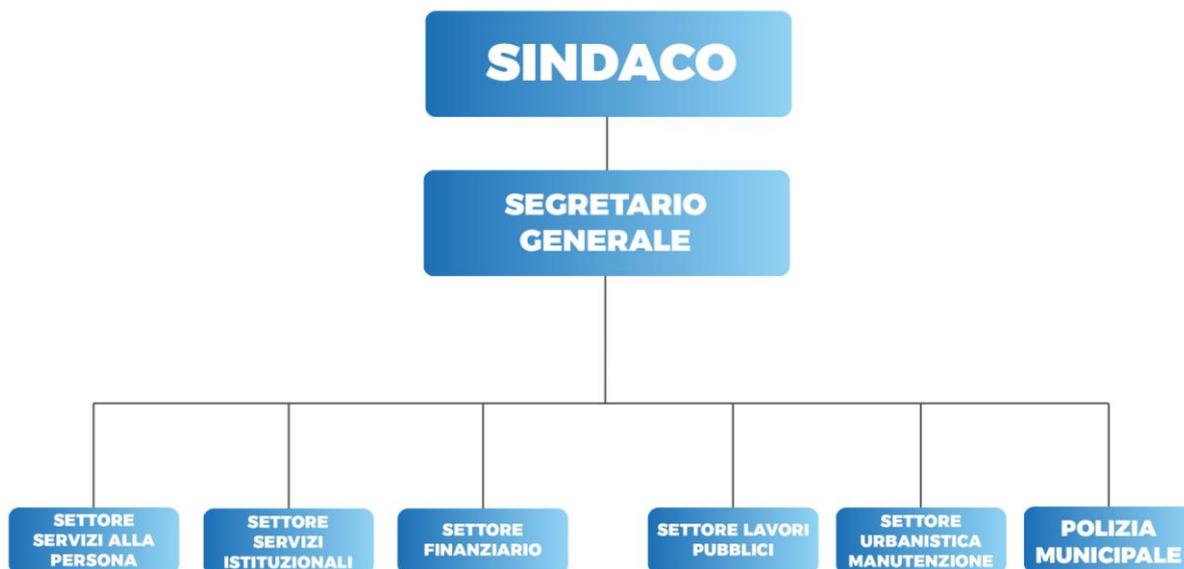
A seguito della modifica dell'assetto organizzativo e dell'organigramma del Comune di Galliciano approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 21 del 4.02.2021, a far data dall'8 febbraio 2021, l'assetto organizzativo è costituito dai seguenti settori funzionali:

- settore servizi istituzionali (che comprende i Servizi generali – affari istituzionali e legali – organizzazione e gestione risorse umane);
- settore servizi alla persona (che comprende i servizi demografici – servizi alla persona);
- settore finanziario (che comprende i servizi finanziari e tributari, nonché il servizio di economato);
- settore "Lavori Pubblici" (che comprende anche il servizio espropri);
- settore "Urbanistica" (che comprende il SUA ed i servizi di manutenzione al territorio);
- servizio di polizia municipale gestito in forma associata con i Comuni di Bagni di Lucca, Borgo a Mozzano (ente responsabile), Coreglia Antelminelli e Pescaglia.



Dati relativi all'organizzazione:

Sindaco: Dr. David Saisi
 Giunta: 4 Assessori
 Consiglio Comunale: 12 Consiglieri
 Mandato Amministrativo: 2019-2024
 Dipendenti Comunali: 21



2.5.3. La gestione del personale: direttrici essenziali

Le politiche di gestione delle risorse umane devono essere orientate secondo le seguenti metodologie:



- formazione quale leva di sviluppo, motivazione e valorizzazione (attraverso una programmazione condivisa e formalizzata in un piano di formazione ed attraverso l'investimento in formazione effettuata da personale interno);
- benessere organizzativo (monitorato attraverso indagini con conseguente adozione di misure coerenti con i risultati emersi e sperimentazione di forme di supporto ai dipendenti nella gestione delle problematiche legate alla situazione lavorativa come per esempio attraverso lo sportello psicologico);
- coinvolgimento del personale nella definizione di obiettivi ed azioni di miglioramento (attraverso il piano di comunicazione interna, gruppi di miglioramento, la mappatura dei processi, il riconoscimento di incentivi al personale per il raggiungimento di specifici obiettivi);
- conciliazione famiglia-lavoro (attraverso il part-time, anche temporaneo, ed altri istituti di flessibilità);
- sicurezza e salute.

Le strategie in materia andranno ulteriormente sviluppate ed articolate soprattutto in considerazione della contrazione delle risorse a fronte del moltiplicarsi degli adempimenti, delle richieste dei cittadini e delle innovazioni e quindi dei maggiori carichi di lavoro che gravano su personale con età sempre più elevata.

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2021/2023, illustrato nella parte operativa del presente DUP, è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della legge n. 449/1997; le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Per ulteriori considerazioni in materia di personale si fa rinvio alla sezione operativa del DUP.

2.6. Il quadro complessivo di bilancio

2.6.1. Le entrate correnti

L'ente locale, per erogare servizi alla collettività, sostiene spese di funzionamento destinate all'acquisto di beni e servizi, al pagamento delle retribuzioni al personale dipendente, al rimborso delle rate in scadenza (quote interessi e capitale) dei mutui in ammortamento; tali costi di gestione costituiscono le principali spese del bilancio di parte corrente, distinte contabilmente secondo l'analisi funzionale prevista dalle attuali norme in materia di contabilità pubblica.

Le entrate correnti del Comune si suddividono in entrate tributarie, entrate per trasferimenti correnti dello Stato, Regione e altri enti pubblici ed entrate extratributarie.

Il quadro attuale delle entrate del Comune di Galliciano è stato profondamente inciso dagli effetti della pandemia da covid-19 e dalle conseguente scelte poste in essere dal governo in tema di esenzioni, riduzioni, agevolazioni tributarie e conseguenti trasferimenti compensativi in favore degli enti locali.

ENTRATE TRIBUTARIE

Il sistema delle entrate degli enti territoriali presenta un quadro complesso, in particolare per quanto concerne la fiscalità comunale, in ragione dei ripetuti interventi che si sono finora susseguiti e a seguito dei quali l'assetto normativo ha presentato frequenti elementi di incertezza. Dopo una prima fase in cui si è cercato di rafforzare la dimensione propria dell'autonomia finanziaria degli enti territoriali si registra, ormai da alcuni anni (e per una serie di fattori economici e finanziari che vanno oltre la dimensione nazionale), un maggior peso del coordinamento e della finanza derivata, ovvero del contrappeso dell'autonomia finanziaria. Si assiste pertanto a una nuova

espansione dei trasferimenti o comunque di forme di entrata direttamente regolate dal centro.

Imposta Unica Comunale - TASI e IMU

I commi da 738 a 783 delle legge di bilancio 2020 riformano l'assetto dell'imposizione immobiliare locale, unificando le due vigenti forme di prelievo (l'Imposta comunale sugli immobili, IMU e il Tributo per i servizi indivisibili, TASI) e facendo confluire la relativa normativa in un unico testo. L'aliquota di base è fissata allo 0,86 per cento e può essere manovrata dai comuni a determinate condizioni. Ulteriori aliquote sono definite nell'ambito di una griglia individuata con decreto del MEF. Sono introdotte modalità di pagamento telematiche. La legge di bilancio 2020 ha inoltre disposto che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento (comma 750) e ha anticipato al 2022 la deducibilità dell'IMU sugli immobili strumentali. Tra le altre principali innovazioni:

- viene eliminata la possibilità di avere due abitazioni principali, una nel comune di residenza di ciascun coniuge;
- è precisato che il diritto di abitazione assegnata al genitore affidatario è considerato un diritto reale ai soli fini dell'IMU;
- è chiarito che le variazioni di rendita catastale intervenute in corso d'anno, a seguito di interventi edilizi sul fabbricato, producono effetti dalla data di ultimazione dei lavori, o, se antecedente, dalla data di utilizzo;
- analogamente, per le aree fabbricabili si stabilisce che il valore è costituito da quello venale al 1° gennaio ovvero dall'adozione degli strumenti urbanistici in caso di variazione in corso d'anno;
- si consente ai comuni di affidare, fino alla scadenza del contratto, la gestione dell'IMU ai soggetti ai quali, al 31 dicembre 2019, è affidato il servizio di gestione della vecchia IMU o della TASI. L'articolo 177, del decreto legge n.34 del 2020, prevede inoltre l'abolizione della prima rata dell'IMU, quota-Stato e quota-Comune, per l'anno 2020 in favore dei possessori di immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali o stabilimenti termali, così come per gli immobili classificati nella categoria catastale D/2, vale a dire gli immobili di agriturismi, villaggi turistici, ostelli della gioventù e campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività; l'agevolazione è estesa anche agli immobili in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni.

TARI

L'art. 1, comma 527, della legge 205/2017 ha assegnato all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) precise funzioni di regolazione e controllo in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio del 'chi inquina paga'; ARERA, con la deliberazione n. 443/2019 del 31.10.2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018/2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti da applicarsi dal 1° gennaio 2020.

La deliberazione di Arera sopra richiamata definisce la procedura di approvazione del piano economico finanziario nei seguenti termini:

- il soggetto gestore predispone il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;



- tale ente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA il PEF e i corrispettivi del servizio;
- ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e la approva o può proporre modifiche.

ARERA prevede che gli enti di governo d'ambito, ovvero gli altri soggetti territorialmente competenti, svolgano un'attività di validazione dei dati, delle informazioni e degli atti trasmessi al gestore.

Nell'ambito dei provvedimenti posti in essere dallo Stato per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da covid-19, l'art. 107 del decreto legge n° 18 del 17/03/2020, convertito con modificazioni in legge n° 27 del 24 aprile 2020, al comma 5 ha previsto la possibilità per i comuni, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, di approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020, facoltà di cui il Comune di Galliciano si è avvalso.

Si evidenzia al riguardo che tra gli emendamenti proposti al ddl bilancio 2021 compare la richiesta di poter approvare la Tassa Rifiuti e la TARIP, dal 2021 in avanti, unitamente al PEF – Piano Economico Finanziario – entro il 30 aprile di ogni anno, slegandole così dal vincolo costituito dal rispetto del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta sulla pubblicità colpisce la diffusione di messaggi pubblicitari effettuate nelle varie forme acustiche e visive. Soggetto passivo dell'imposta è in via principale il titolare dell'impianto di diffusione del messaggio pubblicitario e in via sussidiaria il soggetto che produce o vende la merce o fornisce i servizi pubblicizzati. I diritti sulle pubbliche affissioni sono dovuti dai fruitori del servizio di pubbliche affissioni. Il servizio di accertamento e riscossione è affidato in concessione alla Società I.C.A. – Imposte Comunali Affini S.r.l. con sede in La Spezia.

Va evidenziato che l'intero comparto dei tributi "minori", costituito dall'imposta sulla pubblicità, dalla Tosap e dai prelievi alternativi (Cosap, Cimp), nonché dalla Tari giornaliera, è oggetto di un percorso di riforma che porterà all'introduzione del nuovo canone unico patrimoniale, la cui data di entrata in vigore non è tuttavia ancora certa, stante le ripetute richieste (si veda, ad esempio, la nota del 30.11.2020 inviata da Anutel al MEF e alle Commissioni Finanze di Camera e Senato) di renderlo obbligatorio per tutti solamente dal 2022.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi. Esso è stato istituito - in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio comunale previsto dal D.Lgs. n. 23/2011 di attuazione del federalismo municipale - dall'articolo 1, comma 380, della legge di stabilità per il 2013 (legge 228/2012) in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), introdotta dalla medesima legge n. 228/2012 nell'ambito di un intervento volto al consolidamento dei conti pubblici nell'emergenza finanziaria determinatasi negli ultimi due mesi dell'anno 2011, che ha attribuito ai comuni l'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo, che rimane destinato allo Stato. La dotazione annuale del Fondo è definita per legge ed è in parte



assicurata, come detto, attraverso una quota dell'imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni, che in esso confluisce annualmente.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie comprendono proventi diversi ed eterogenee tipologie: dalle entrate per affitti e locazioni di immobili alle quote di compartecipazione da parte degli utenti per l'erogazione di servizi pubblici, per l'applicazione di sanzioni per violazioni a leggi e regolamenti.

2.6.2. La spesa corrente

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Missioni	Denominazione	Previsioni 2021	Cassa 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	1.426.950,75	1.496.340,75	1.407.353,75	1.403.353,75
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	253.698,94	264.422,94	265.698,94	265.698,94
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	511.800,00	481.228,60	538.800,00	538.800,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	137.313,14	139.313,14	54.400,00	54.400,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	89.330,00	89.330,00	72.330,00	72.330,00
MISSIONE 07	Turismo	6.133,61	6.133,61	6.133,61	6.133,61
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	52.310,77	52.310,77	52.310,77	52.310,77
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.143.969,00	1.143.969,00	1.143.682,73	1.143.682,73
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	410.509,00	410.509,00	392.509,00	390.509,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	129.117,01	149.117,01	121.889,56	121.889,56
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	741.694,10	712.884,40	735.830,44	735.830,44
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	13.300,00	13.300,00	13.300,00	13.300,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	234.544,00	150.000,00	217.165,69	214.916,69
MISSIONE 50	Debito pubblico	108.780,00	108.780,00	101.043,00	92.956,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	4.500.720,00	4.500.720,00	4.500.720,00	4.500.720,00
	Totale generale spese	14.765.170,32	14.723.359,22	14.628.167,49	14.611.831,49

2.6.3. Indirizzi strategici in materia di tributi, canoni e tariffe dei servizi pubblici

Le scelte dell'amministrazione comunale, nel quadro generale sopra delineato e a legislazione vigente sono improntate, anche per il triennio di riferimento, alle seguenti linee generali:

- le aliquote della nuova IMU, stante l'attuale impianto normativo per la disciplina di tali tributi, non saranno oggetto di modifiche;
- le tariffe per canoni e quote di contribuzione per l'erogazione dei servizi saranno oggetto di valutazione tenendo conto del correlato progressivo aumento dei costi di gestione;
- il piano finanziario della TARI sarà impostato, in linea con l'anno 2020 e precedenti, con l'obiettivo di assicurare il contenimento dei costi di gestione e con il vincolo della copertura dei mancati pagamenti
- conferma della volontà di potenziare i processi per il contrasto all'evasione ed elusione fiscale che hanno consentito il recupero di maggiori entrate di consistente entità;



- e) proseguimento del processo di implementazione dei controlli sul territorio, anche mediante sistemi video sorveglianza, finalizzati, tra l'altro, a contrastare il fenomeno dell'abbandono illecito dei rifiuti;
- f) razionalizzazione delle spese di funzionamento, con particolare riferimento agli oneri relativi alle utenze, anche mediante l'attivazione costante di monitoraggio e di controlli.

2.7. La gestione del patrimonio

2.7.1. Il patrimonio immobiliare dell'ente locale

Il Titolo V della Costituzione ha riconosciuto che gli enti territoriali hanno un proprio patrimonio (art.119 Cost., comma 7).

I beni appartenenti ai Comuni si distinguono in beni demaniali, disciplinati all'art. 824 del codice civile, assoggettati al medesimo regime giuridico dei beni appartenenti al demanio statale, in beni patrimoniali indisponibili disciplinati dall'art. 826 del codice civile, e i beni patrimoniali disponibili, alla cui categoria sono allocabili tutti i beni che non possono ricomprendersi nel demanio o nel patrimonio indisponibile.

I beni demaniali hanno come loro naturale e necessaria destinazione l'adempimento di una pubblica funzione (ad es.: cimiteri, immobili di interesse storico, ...) e sono, pertanto, assoggettati a una disciplina pubblicista.

I beni patrimoniali, invece, si suddividono in due ulteriori categorie: i beni patrimoniali indisponibili, caratterizzati da una loro funzione strumentale, posto che il pubblico interesse viene a soddisfarsi attraverso l'utilità che ne deriva dal servizio pubblico a cui sono destinati (ad es. immobili destinati a sede di uffici pubblici e destinati a pubblico servizio...), e i beni patrimoniali disponibili, categoria residuale, include beni che non sono funzionali all'attività caratteristica dell'Ente pubblico, e assolvono, in modo indiretto ed eventuale, a una funzione di utilità, anche economica, per l'ente locale.

2.7.2. Indirizzi generali in merito alla gestione del patrimonio

Razionalizzare e valorizzare il patrimonio pubblico vuol dire attivare il circuito virtuoso di un'efficiente gestione dello stesso.

Le innovazioni normative di questi ultimi anni pongono come indirizzo prioritario il processo di valorizzazione e dismissione degli immobili pubblici con il duplice obiettivo di realizzare da un lato dei risparmi di spesa e dall'altro delle nuove entrate con gli introiti derivanti dalle dismissioni.

Il patrimonio non è infatti più considerato, da tempo, in una visione statica, come complesso dei beni dell'ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione finanziaria, cioè come complesso delle risorse che l'ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della comunità di riferimento.

Gli interventi del legislatore hanno puntato prioritariamente l'attenzione, come presupposto imprescindibile per dar seguito alle azioni successive, sulla necessità che le diverse amministrazioni pubbliche dispongano, in relazione al proprio patrimonio, di un quadro conoscitivo chiaro.

E' evidente, infatti, che non si può pensare di operare una pianificazione strategica e complessiva delle azioni sul patrimonio pubblico dell'Ente se non disponendo delle informazioni specifiche e dettagliate sulla sua composizione, sul suo grado di utilizzazione, sulle condizioni di utilizzazione, sui vincoli (di classificazione giuridica, di destinazione funzionale, di destinazione urbanistica e altro) che lo caratterizzano.

E' necessario per quanto sopra partire da una inventariazione completa dei beni immobili dell'ente, per creare una base informativa con una valenza non solo contabile

e amministrativa, ma anche tecnica e gestionale, completa dal punto di vista tecnico-giuridico e della consistenza (situazione catastale e tavolare, planimetrie, fotografie, destinazione d'uso, contratti in essere e relativo canone ecc.).

La conoscenza puntuale del patrimonio consente quindi l'analisi della situazione e la sua valutazione con la ripartizione tra patrimonio strategico e non strategico; è da qui che parte la valutazione delle possibilità di ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio.

In primis ciò significa ottimizzare gli oneri di gestione del patrimonio e migliorare la redditività dello stesso nei seguenti termini:

- gestire al meglio le manutenzioni e le assicurazioni;
- definire le forme di gestione del patrimonio;
- riorganizzare gli spazi degli usi istituzionali;
- aumentare la redditività delle nuove concessioni o locazioni.
- valutare ipotesi di dismissione per gli immobili che non risultano strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali.

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2019	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	23.652,57
Immobilizzazioni materiali	27.909.002,94
Immobilizzazioni finanziarie	92.628,51
Rimanenze	0,00
Crediti	3.535.943,79
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.948.374,61
Ratei e risconti attivi	0,00



Passivo Patrimoniale 2019	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	15.280.186,55
Conferimenti	0,00
Debiti	6.001.711,13
Ratei e risconti	13.126.468,74



2.8. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2019), per i tre esercizi del triennio 2021-2023.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito	2.983.334,17	2.774.244,17	2.954.942,15	2.762.516,15	2.562.353,15
Nuovi prestiti	0,00	192.388,80	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	209.090,00	11.690,82	192.426,00	200.163,00	206.499,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (meno)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito residuo	2.774.244,17	2.954.942,15	2.762.516,15	2.562.353,15	2.355.854,15

2.9. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Il consiglio comunale, mediante l'approvazione del presente documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per c/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi c/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

2.10. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

L'abrogazione del metodo del patto di stabilità interno secondo il criterio della competenza mista e l'introduzione del criterio di saldo finale di competenza potenziato offre indubbi vantaggi per le politiche nazionali e locali, in quanto:

- consente di delineare le strategie di investimento non più condizionate ai pagamenti delle opere pregresse, che si possono sostenere in relazione alla disponibilità di cassa; in altri termini, l'attuazione degli investimenti non sarà più correlata ai pagamenti degli interventi e delle opere realizzate nel passato ma alle risorse di competenza annuale effettivamente disponibili;
- questo criterio di calcolo si distingue dall'applicazione del pareggio di bilancio che, nell'attualità, appare problematica in quanto utilizza categorie contabili precedenti all'armonizzazione: il pareggio di bilancio dovrebbe quindi essere considerato solo come vincoli premiali e non per eventuali sanzioni;
- per i comuni con un basso indice di indebitamento, come il Comune di Galliciano, si tratterebbe di introdurre meccanismi compensativi che consentano il ricorso a nuovo indebitamento per finanziare nuovi investimenti, sia nel contesto di accordi regionali sia nel quadro di contributi specifici per incrementare gli investimenti degli enti locali.



Le attività, i progetti ed i programmi di attività previsti nel presente documento risultano essere coerenti e compatibili con i vincoli di finanza pubblica già più volte enunciati ed assolutamente in linea con gli obiettivi della programmazione regionale di settore per il triennio di riferimento.

3. Gli indirizzi e gli obiettivi strategici

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con decreto legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal D.P.C.M. 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio definito in sede di Sezione Operativa.

3.1 La determinazione degli obiettivi quale declinazione in aree strategiche del programma di mandato

La presente componente del DUP riprende e sviluppa le linee del mandato amministrativo 2019/2024). La declinazione delle "Aree Strategiche", quali macroaggregati di intervento, in sostituzione di quanto definito nei "Programmi", si concretizzano in indirizzi operativi che saranno ulteriormente articolati nella specifica sezione.

Area strategica 1 "La Casa Comune"

Per realizzare il programma di mandato e dare concreta attuazione ai programmi e ai progetti contenuti nella presente relazione è indispensabile che l'amministrazione dimostri di essere capace di rinnovarsi e reinventarsi per soddisfare i bisogni dei cittadini. Gli obiettivi di snellezza, efficacia, efficienza e trasparenza, troppo spesso solo sbandierati ed interpretati in termini numerici, devono costituire i parametri con cui i cittadini potranno "misurare" i risultati delle scelte amministrative e valutare i relativi effetti sulla vita quotidiana della comunità. Operare avendo come riferimento questi parametri significa innanzitutto colmare la distanza, spesso considerata fisiologica, tra l'amministrazione e l'esterno e riportare, attraverso lo scambio di relazioni, il cittadino al centro di ogni decisione politica.

Il valore, cui fare costantemente riferimento in ogni azione, è quello di richiamare la partecipazione della comunità locale, nelle forme più o meno organizzate, attraverso processi aperti e condivisi in relazione alle scelte amministrative fondamentali; il percorso per raggiungere tale obiettivo non può prescindere dalla promozione della trasparenza della macchina amministrativa anche attraverso la semplificazione delle procedure. Occorre, in altri termini, delineare un nuovo rapporto tra il comune ed il cittadino sviluppare nuove forme di comunicazione e nuove sinergie affinché la comunità locale da fonte di bisogni si trasformi in protagonista e sia stimolata ad apportare, con le proprie capacità e competenze, un contributo allo sviluppo locale. In sintonia con il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, il comune intende spronare i cittadini a svolgere un ruolo attivo nella comunità prendendosi cura dei beni e del patrimonio comune: in questa prospettiva è stato istituito, in base a specifiche norme regolamentari, l'albo dei volontari costituito dai cittadini che hanno manifestato la volontà di partecipare ad iniziative e progetti concordati con l'amministrazione comunale. Così come i singoli, anche le associazioni di volontariato sono chiamate a dare il proprio contributo per l'attuazione di interventi di utilità sociale e a svolgere un ruolo non solo di collaborazione con l'amministrazione comunale ma anche una funzione di impulso e di promozione di iniziative utili alla collettività; i cittadini singoli e associati che parteciperanno a tali iniziative potranno beneficiare, con le modalità definite da un regolamento ad hoc, di agevolazioni tributarie.

L'attuale quadro in cui si trovano ad operare gli enti locali, caratterizzato da una progressiva riduzione delle risorse, da una marginale autonomia decisionale e dall'esigenza di dare risposte immediate ai bisogni sociali, impone di attuare un sistema di controllo integrato e coordinato con l'avvio di un percorso unitario che comprenda azioni per assicurare la trasparenza ed il contrasto a fenomeni di corruzione, il controllo di qualità sui servizi e sulle modalità di impiego delle risorse, nonché la misurazione in un'ottica manageriale della performance organizzativa dell'ente in rapporto ai fabbisogni della comunità di riferimento.

Con l'attuazione della presente sezione strategica si intende realizzare un modello organizzativo e gestionale che semplifichi i processi anche attraverso il potenziamento dei supporti tecnologici, individui le responsabilità sui risultati, riorganizzi i servizi e recuperi risorse ottimizzando i costi ed eliminando gli sprechi.

All'insegna dell'efficacia e dell'efficienza, l'azione di governo dovrà essere improntata ad un processo di semplificazione delle procedure amministrative con l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa dei cittadini e delle imprese, ampliare le opportunità di accesso e rendere trasparenti i percorsi decisionali.

PRINCIPI GENERALI – Garantire la partecipazione, la trasparenza, la legalità, la comunicazione	MISSIONI 1
---	-----------------------

OBIETTIVI STRATEGICI

Promuovere la cultura dell'etica e della legalità mediante azioni di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi e di adeguato monitoraggio e controllo in ordine all'attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Assicurare l'attuazione del principio dell' "accessibilità totale" per garantire il massimo livello di trasparenza e consentire l'esercizio del diritto fondamentale della conoscibilità delle scelte amministrative

Promuovere azioni per incrementare la comunicazione istituzionale

Costruire un sistema strutturato di relazione con gli *stakeholder* al fine di consentire ai soggetti diffusamente coinvolti di esprimere pareri preventivi sulle scelte fondamentali dell'ente e valutazioni sulla qualità dei servizi pubblici erogati ("*customer satisfaction*")

Pianificare e organizzare azioni a sostegno dell'attività dell'associazionismo

Assicurare maggiore efficienza e qualità dei servizi resi attraverso l'innovazione tecnologica, la semplificazione dei processi e la riorganizzazione delle risorse e degli strumenti di gestione

PRINCIPI GENERALI – Razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali	MISSIONI 1
--	-----------------------

OBIETTIVI STRATEGICI

Affermare, quale segno distintivo, una politica fiscale improntata all'equità e un sistema che agevoli i cittadini nell'obbligo degli adempimenti tributari ed extratributari che sia in grado di conciliare l'esigenza di garantire entrate per l'ente con la necessità di tutela per le fasce economicamente più deboli

Sviluppare e consolidare un sistema organizzativo basato sulle competenze professionali e sulla valorizzazione delle specifiche professionalità e di un sistema di valutazione che tenga conto dei risultati e del merito

Valorizzazione delle potenzialità e delle professionalità specifiche del personale dipendente attraverso processi di formazione, aggiornamento e percorsi differenziati

Attuare un piano gestionale pluriennale di razionalizzazione dei costi, introdurre innovazioni per garantire maggiore qualità dei servizi da erogare, potenziare il sistema dei controlli interni

Garantire il costante monitoraggio e controllo sulla qualità, efficienza ed economicità dei servizi erogati alla cittadinanza dalle società controllate e partecipate



Assicurare l'attuazione di un censimento generale del patrimonio immobiliare ed un piano di razionalizzazione degli utilizzi nella prospettiva di futura locazione, concessione o dismissione.

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamen- to 2020	Stanziamen- to 2021	Stanziamen- to 2022	Stanziamen- to 2023
01 Organi istituzionali	50.496,99	60.712,11	52.062,54	54.775,50	54.775,50	54.775,50
02 Segreteria generale	373.554,37	436.568,53	587.038,55	372.703,56	377.006,56	377.006,56
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	251.570,55	279.397,75	311.065,00	294.305,00	294.305,00	294.305,00
04 Gestione delle entrate tributarie	63.132,15	108.083,26	73.444,00	14.000,00	8.000,00	8.000,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	76.748,60	86.677,65	104.895,33	100.800,00	84.900,00	84.900,00
06 Ufficio tecnico	264.427,18	338.668,78	497.195,00	320.548,57	320.548,57	306.548,57
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	12.135,30	9.380,11	12.400,00	123.119,00	123.119,00	133.119,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	26.000,00	29.794,09	151.699,12	146.699,12	144.699,12	144.699,12
Totale	1.118.065,14	1.349.282,28	1.789.799,54	1.426.950,75	1.407.353,75	1.403.353,75

Area strategica 2 " Il comune e le Persone "

La presente area di intervento delinea i programmi, i progetti e le azioni che l'amministrazione comunale intende porre in atto per garantire i diritti di cittadinanza sociale e di pari opportunità nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità. Le politiche sociali attuate a livello locale nei vari settori di intervento (la cultura, lo sport e le attività ricreative, la scuola, il welfare e la sicurezza) rappresentano non solo lo strumento fondamentale per assicurare l'effettivo esercizio di diritti costituzionalmente garantiti ma anche un'opportunità per favorire, attraverso la creazione di una rete di relazioni tra più attori del territorio (enti, istituzioni, associazioni, etc...), il miglioramento della qualità della vita, il benessere e la coesione della comunità.

Sono di seguito delineate le finalità e la motivazione delle scelte che l'amministrazione intende attuare negli specifici programmi.

La promozione della **cultura**, della tradizione e degli "antichi saperi" rappresentano uno dei parametri di base per determinare la qualità dello sviluppo locale ed il livello di identità e di coesione sociale. Le azioni nel settore di riferimento dovranno garantire un'ampia offerta culturale ed opportunità diversificate per il tempo libero basate su una programmazione intesa come sistema integrato di servizi culturali e di fruizione di beni culturali con una pianificazione degli eventi e delle manifestazioni inserita in un'azione più ampia rivolta ad ampliare e potenziare gli ambiti culturali - gli spazi aperti, la biblioteca, i centri educativi e ricreativi, le sedi di aggregazione - e alla promozione di iniziative per il recupero, il mantenimento e la valorizzazione di quei beni che per la collettività locale rappresentano l'identità, la tradizione e la storia.

L'intento è quello di ricercare l'integrazione delle attività culturali con le attività pubbliche che coinvolgono altri settori e, in particolare, quelli educativi e turistici, e di assicurare la complementarietà progettuale, organizzativa e finanziaria tra l'azione pubblica e quella altri soggetti pubblici, delle associazioni e dei privati presenti sul territorio.

La valorizzazione delle attività culturali, intesa come uno dei presupposti fondamentali di uno sviluppo locale sostenibile, richiede anche una valutazione territoriale; è, in



questo senso, fondamentale che le politiche urbanistiche prestino attenzione alla distribuzione dell'offerta culturale sul territorio, all'individuazione di "centralità" (luoghi circoscritti e facilmente accessibili in cui si concentrano diversi servizi) e di "identità" (luoghi percepiti come punto di riferimento ed espressioni di valori).

Ripensare al ruolo della **biblioteca** non solo come luogo di conservazione e consultazione del patrimonio librario ma anche come spazio aperto a tutti, come centro di condivisione del sapere e come occasione di aggregazione, di socializzazione e di scambio: per questo intento la biblioteca deve porsi come soggetto integrato nella realtà locale che, insieme alle altre istituzioni, opera per soddisfare i bisogni individuali collettivi di istruzione ed informazione garantendo a tutti parità di accesso. L'obiettivo deve essere raggiunto attraverso progetti che rafforzino le competenze dei genitori, degli educatori e degli addetti ai servizi culturali per facilitare l'integrazione dei servizi all'infanzia, all'adolescenza, ai giovani e alla famiglia gestiti nell'ambito dei centri sociali con la biblioteca concepita opportunità culturale di formazione e di sviluppo.

Nel piano della cultura per il triennio sono previste tutte quelle iniziative, concordate con le associazioni culturali e con altri enti istituzionali che, diventate ormai parte della tradizione, hanno assunto un ruolo fondamentale per la promozione culturale e turistica del comune. L'intento è quello di inserire la promozione degli eventi che hanno caratterizzato l'offerta degli ultimi anni in un più vasto progetto d'area al fine di una loro divulgazione oltre i confini del territorio comunale.

Il calendario delle **manifestazioni** comprenderà, oltre alle iniziative a carattere istituzionale (il "Giorno della Memoria", la Commemorazione del Maresciallo Guazzelli, le Commemorazioni dei Caduti delle guerre e del lavoro, la Festa della Toscana, le celebrazioni della Resistenza, la Fiaccolata natalizia), quelle ricreative, di musica e spettacolo. Il Palio di S. Jacopo, che grazie all'attività volontaria dei Rioni ha raggiunto una popolarità che va ben oltre i confini comunali, deve essere ulteriormente valorizzato come risorsa di tutta la comunità; i progetti specifici mireranno alla promozione di corsi per la realizzazione dei costumi, alla creazione di laboratori sartoriali e di un "magazzino dei costumi" che consentirebbe il noleggio o la vendita dei vestiti creati dai Rioni. Con il progetto "Il Palio sale in cattedra" miriamo anche a tramandare la cultura della cartapesta alle generazioni future affinché la manifestazione si conservi nel tempo quale peculiare espressione dell'arte, della creatività e delle tradizioni della nostra comunità. Insieme al Palio dovranno essere sostenute tutte le altre feste e manifestazioni che sono entrate ormai a far parte della tradizione popolare: il Torneo degli Sbandieratori che è diventato il fiore all'occhiello per il comune di Galliciano, il concorso di pittura con tour gastronomico a Cardoso, la triennale della Madonna Addolorata e la sagra del tortello, la festa di Santa Margherita a Bolognana, il "Pane e Biroldo" e il "Solstizio d'estate" a Trassilico. La promozione delle manifestazioni del territorio deve diventare l'occasione per la valorizzazione dei luoghi e degli spazi in cui è possibile creare cultura: le vie e le piazze dei centri storici, la "Sala Guazzelli", i centri sociali, piazzale "Caponnetto".

Favorire la promozione e la diffusione **delle attività motorie, sportive e ricreative**, riconoscendo nelle stesse un complesso di attività miranti al benessere fisico e psichico, alla socializzazione e alla formazione culturale delle persone in tutte le fasce di età rappresenta uno degli obiettivi prioritari dell'amministrazione comunale; la condivisione con le associazioni sportive delle iniziative e dei progetti per rendere più efficace ed efficiente la gestione degli impianti destinati allo sport e al tempo libero costituisce il passaggio fondamentale per assicurare la sinergia e l'integrazione della pluralità di risorse del territorio e l'occasione per valorizzare il ruolo di centralità delle associazioni sportive, con particolare riferimento a quelle dilettantistiche, per la diffusione dello sport nei settori giovanili.



La qualità del sistema scolastico ed educativo riveste un ruolo di centralità per lo sviluppo della comunità e un fattore qualificante per la promozione del benessere e della coesione sociale.

In uno scenario di finanza locale in cui caratterizzato dalla drastica riduzione delle risorse disponibili conseguente ai tagli ai trasferimenti operati dal Governo (e alla correlata diminuzione dei fondi regionali trasferiti) i comuni, a causa del perdurare della crisi economica che amplia l'area del disagio sociale ad un numero sempre maggiore di cittadini, si trovano in prima linea a fronteggiare una domanda sempre più pressante ed estesa di welfare. Nonostante si trovi ad operare in una realtà consolidata che vede l'integrazione di tutte le risorse sociali del territorio (istituzioni, terzo settore, privato sociale, etc.) e che ha permesso di costruire nel tempo una solida rete di assistenza e di protezione sociale in risposta ai bisogni dei cittadini, il comune incontra sempre più difficoltà a confrontarsi con le dinamiche sociali ed è costretto, nell'ambito della necessaria ricerca dell'equilibrio di bilancio, ad individuare le priorità nella spesa sociale al fine di garantire ai cittadini i servizi essenziali.

All'azione pubblica che per missione deve garantire il livello essenziale quale diritto costituzionale della collettività è necessario richiedere l'apporto della società civile incentivando l'impegno e l'iniziativa dei singoli e delle formazioni sociali nello svolgimento di attività di interesse generale.

Il progetto ambizioso dell'amministrazione è quello di costruire intorno alla "persona" un tessuto sociale protettivo, una **comunità solidale**, in cui i singoli, le associazioni e le famiglie possano interagire ed accogliere, facendoli propri i bisogni, i bisogni "dell'altro".

Le azioni comprese nel progetto sono preordinate, quale finalità priorità, a contrastare i fenomeni di esclusione sociale e disagio e, in subordine, a soddisfare i bisogni diversificate per specifiche aree di intervento.

Date le premesse, l'intento dell'amministrazione è quello di attuare politiche sociali in grado di affrontare gli effetti che la crisi economica ed occupazionale ha prodotto su tante famiglie che fino a pochi anni si ritenevano protette dal rischio dell'impoverimento. Pensare alle "nuove povertà", insieme a quelle fragilità che hanno purtroppo sempre contraddistinto particolari fasce di popolazione mettere in atto responsabilmente un nuovo patto di con i cittadini che focalizzi l'impiego di risorse pubbliche in specifiche direzioni per favorire **l'inclusione sociale**: il sostegno al reddito e l'inserimento lavorativo, l'emarginazione e l'esclusione sociale, il disagio e la povertà alimentare, l'accoglienza e le emergenze abitative.

L'attenzione alle **famiglie** si pone come una delle priorità dell'amministrazione comunale e dovrà tradursi nel potenziamento delle politiche a sostegno della genitorialità, di conciliazione dei tempi della vita, della differenziazione del sistema tariffario, della promozione del ruolo dell'anziano e del sostegno alla non autosufficienza. Tale impegno richiede, quale presupposto, una visione globale dei bisogni delle famiglie in grado di ricomporre le azioni di sostegno nei diversi settori.

Nell'ambito delle azioni di promozione del benessere familiare devono trovare spazio le iniziative e i progetti per la promozione delle pari opportunità, le iniziative per contrastare la violenza sulle donne e sui minori e per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.

Un'efficace politica a sostegno della **disabilità** deve essere basata sulla massima integrazione tra istituzioni, associazioni e privato sociale e, per contrastare effettivamente l'emarginazione sociale, tradursi in azioni ad ampio raggio che rivestano sia carattere formativo ed educativo che riabilitativo ed assistenziale. In tale prospettiva diventa pertanto essenziale garantire pari opportunità alle persone diversamente abili e sostegno alle famiglie attraverso interventi mirati che coinvolgano i servizi sociali, i servizi scolastici ed educativi.



La *mission* dei servizi rivolti agli **anziani** è quella di agevolare l'invecchiamento attivo per accrescere il loro benessere e promuovere l'inclusione e la partecipazione alla vita della comunità; mantenere l'anziano nel suo contesto sociale significa assicurargli la permanenza in un ambiente abituale circondato dai familiari e dagli amici; significa anche consentire le relazioni fra generazioni diverse ed evitare l'istituzionalizzazione con risparmi significativi sulla spesa sociale.

Riconoscere il talento, le capacità e la creatività delle **giovani** generazioni significa valorizzare una risorsa essenziale per la crescita e la trasformazione della comunità; significa anche consentire loro di diventare artefici del proprio futuro e parte attiva e partecipe della società.

Le azioni di sostegno ai giovani dovranno sfruttare la loro voglia di protagonismo ed essere dirette ad un loro coinvolgimento nei progetti culturali, sociali ed educativi.

PRINCIPI GENERALI – La scuola aperta a tutti

Missione 4

OBIETTIVI STRATEGICI

Potenziare le politiche di sostegno per diritto allo studio attraverso azioni di incentivazione e agevolazione economica per il pagamento delle quote di contribuzione della mensa e trasporto scolastico

Ampliare l'offerta formativa con progetti integrati extradidattici (laboratori, attività integrative, vacanze estive, corsi ed attività decentrate presso le varie sedi sociali)

Promuovere la cultura di genere e la valorizzazione delle diversità nelle scuole per l'orientamento in età adulta

Consolidare un sistema scolastico integrato mediante l'attivazione di politiche di sostegno nelle strutture che registrano la presenza di situazione di disagio al fine di valorizzare la scuola quale opportunità per tutti

Adeguare gli ambienti scolastici con servizi e infrastrutture finalizzate a garantire la sicurezza dei bambini e l'integrazione tra attività didattiche e quelle sportive e ricreative

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Istruzione prescolastica	32.814,72	27.743,25	27.000,00	36.500,00	36.500,00	36.500,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	56.853,06	62.988,80	67.800,00	68.500,00	68.500,00	68.500,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	402.108,23	417.557,44	299.834,00	406.800,00	433.800,00	433.800,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	491.776,01	508.289,49	394.634,00	511.800,00	538.800,00	538.800,00



OBIETTIVI STRATEGICI

Attivare percorsi condivisi con altre istituzioni pubbliche, con le associazioni di volontariato e con il privato sociale per la costruzione di una rete di protezione e di assistenza rivolta ai soggetti deboli e disagiati

Sviluppare e diffondere azioni di contrasto alla discriminazione coinvolgendo il sistema educativo, i gruppi sociali organizzati e il privato sociale

Sostenere le fasce economicamente più deboli della popolazione attraverso contributi economici per garantire il livello minimo vitale ed agevolazioni, per fasce di reddito e con criteri di progressività, in materia tributaria e contributiva

Consolidare le azioni mirate ad assicurare sostegno ai soggetti in stato di disoccupazione e/o inoccupazione attraverso l'ideazione di percorsi di inserimento e reinserimento lavorativo

Elaborare ed attuare interventi orientati all'accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati, anche nell'ottica del proseguimento del progetto SPRAR 2017-2019

Attivare forme di convenzionamento con il Tribunale di Lucca per l'inserimento nei "Cantieri di lavori socialmente utili" per i soggetti condannati a lievi pene detentive

Mantenere i servizi educativi per la prima infanzia con eventuale rivisitazione dell'attuale modello organizzativo e gestionale che tenga conto del mutato contesto lavorativo in termini di flessibilità e che preveda l'ampliamento dei servizi anche attraverso forme di convenzionamento ed accreditamento di soggetti privati

Consolidare le modalità semplificate per la comunicazione con le famiglie ed il pagamento delle tariffe scolastiche

Attivare forme di solidarietà familiare anche attraverso percorsi di educazione permanente in stretto raccordo con le realtà del territorio impegnate nella genitorialità

Sostenere la gestione del "Centro Famiglie" nei locali dell'ex scuola di Ponte di Campia attraverso la promozione concertata con il gestore di progetti finalizzati ad incrementare le opportunità di incontro/ascolto che privilegino il tema delle relazioni intra ed extra familiari

Assicurare sostegno ai minori nell'ambito familiare con interventi di assistenza domiciliare, di inserimento dei minori nei servizi per la prima infanzia e nella scuola

Garantire sostegno educativo e familiare nelle situazioni di rischio, abbandono ed abuso

Incrementare le opportunità di incontro e di ascolto dei cittadini più piccoli anche attraverso azioni innovative

Definire, di concerto con l’Autorità di ambito, percorsi per far fronte all’emergenza abitativa attraverso progetti di *housing* sociale che prevedano la realizzazione di strutture di prima accoglienza da attuare, in via preferenziale, tramite il recupero del patrimonio edilizio esistente

Ridefinire, nell’ambito del Piano di Zona, modelli innovativi di assistenza alle famiglie con componenti in situazione di disagio con progetti orientati alla domiciliarità, all’integrazione, e al superamento di situazioni di cronicità

Programmare attività a carattere educativo e formativo (laboratori di musica, di teatro, corsi per attività manuali, attività a carattere sportivo)

Promuovere l’inserimento dei soggetti con disabilità presso strutture residenziali e semiresidenziali

Assicurare percorsi, gestiti anche direttamente dall’ente, finalizzati all’orientamento e l’inserimento lavorativo

Promuovere interventi che favoriscano la mobilità (percorsi protetti, eliminazione generalizzata delle barriere architettoniche per gli edifici ed impianti pubblici, etc.)

Programmare, di concerto con il terzo settore, i percorsi di aggregazione/socializzazione

Assicurare assistenza alle persone anziane con problematiche e patologie favorendo il recupero ed il mantenimento delle capacità di autonomia residue attraverso le terapie domiciliari

Garantire alla persone anziane che godono di autonomia interventi domiciliari specifici (fornitura di generi alimentari, preparazione dei pasti, pulizia degli alloggi, ecc.)

Promuovere iniziative di socializzazione e di aggregazione che consentano alle persone anziane di mantenere un ruolo sociale attivo e consentano loro interagire con fasce di popolazione di età diverse

Facilitare l’anziano nei percorsi per contrastare l’invecchiamento e la solitudine (attività motorie e ricreative, corsi educativi ed informativi, etc.)

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	197.379,58	208.175,13	166.602,90	213.200,00	233.200,00	233.200,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	167.884,43	235.155,13	226.808,69	262.719,70	262.719,70	262.719,70
05 Interventi per le famiglie	0,00	1.425,14	40.767,25	16.863,66	1.000,00	1.000,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	192.671,03	199.438,38	206.199,63	204.910,74	204.910,74	204.910,74
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	25.369,67	25.639,68	25.750,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00
Totale	583.304,71	669.833,46	666.128,47	741.694,10	735.830,44	735.830,44



PRINCIPI GENERALI - La cultura come motore di crescita e di sviluppo**Missione 5****OBIETTIVI STRATEGICI**

Valorizzazione del patrimonio culturale e degli spazi destinati alla cultura attraverso iniziative mirate ad incrementarne la fruibilità e l'accesso

Sostegno, mediante integrazione di risorse finanziarie, strumentali ed umane all'organizzazione delle manifestazioni culturali e storiche, delle feste popolari paesane e degli eventi della tradizione popolare

Organizzazione, nell'ambito delle feste e ricorrenze civili, di iniziative finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza su specifiche tematiche sociali, culturali e storiche

Consolidamento, attraverso specifiche iniziative concertate con le istituzioni e le associazioni del territorio, del ruolo della biblioteca nel processo di crescita culturale della collettività

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	79.913,14	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	90.899,71	110.712,04	56.400,95	57.400,00	54.400,00	54.400,00
Totale	90.899,71	110.712,04	56.400,95	137.313,14	54.400,00	54.400,00

PRINCIPI GENERALI - Creare socialità con lo sport**Missione 6****OBIETTIVI STRATEGICI**

Incentivare, in collaborazione con le associazioni sportive affidatarie, gli investimenti inerenti l'impiantistica sportiva pubblica promuovendo riconversioni ed adeguamenti anche al fine di assicurare la sostenibilità economica delle gestioni

Implementare la dotazione degli spazi sportivi e ricreativi del territorio nell'ottica della valorizzazione delle attività del tempo libero

Promuovere l'associazionismo e la pratica sportiva nell'ambito di progetti partecipativi che coinvolgano anche le istituzioni scolastiche

Ampliare le attività e gli spazi per lo sviluppo delle capacità giovanili

Potenziare le opportunità di informazione e di incontro tra le istituzioni e il mondo giovanile

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Sport e tempo libero	66.830,00	75.067,72	71.330,00	89.330,00	72.330,00	72.330,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	66.830,00	75.067,72	71.330,00	89.330,00	72.330,00	72.330,00



PRINCIPI GENERALI - Garantire la sicurezza e la vivibilità**Missioni
3 e 11****OBIETTIVI STRATEGICI**

Potenziare il ruolo della vigilanza urbana nell'ambito degli interventi programmati dalla gestione associata del servizio e in un'azione coordinata con le Forze dell'Ordine

Attivare, anche attraverso l'utilizzo e lo sviluppo del sistema di sorveglianza, forme di controllo capillare del territorio

Promuovere campagne informative di educazione alla legalità, anche in collaborazione con altri enti istituzionali e con le associazioni, per prevenire e contrastare fenomeni di devianza, con particolare riguardo alle fasce giovanili

Adottare un modello di "sicurezza partecipata" attraverso politiche che integrino l'azione delle risorse disponibili: sviluppo e sperimentazione di azioni e progetti di mediazione sociale

Potenziare le politiche di protezione civile attraverso azioni di prevenzione, comunicazione ed informazione

Attivare un sistema per il monitoraggio e per la gestione delle emergenze ambientali, naturali ed antropiche che comprenda la valutazione dei rischi derivanti dalla presenza sul territorio di grandi impianti produttivi, con particolare riferimento a quelli di produzione energetica.

Missione 3

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Polizia locale e amministrativa	235.732,39	117.501,58	204.426,07	253.698,94	265.698,94	265.698,94
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	235.732,39	117.501,58	204.426,07	253.698,94	265.698,94	265.698,94

Missione 11

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Sistema di protezione civile	22.963,69	62.518,74	683.039,08	129.117,01	121.889,56	121.889,56
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	22.963,69	62.518,74	683.039,08	129.117,01	121.889,56	121.889,56



Area strategica 3

“Per uno sviluppo sostenibile”

La presente area di intervento, concepita come strumento di programmazione politica che dovrà trovare adeguato supporto negli atti fondamentali dell'amministrazione, è improntata all'intento di coinvolgere più settori (la riqualificazione ambientale, la mobilità e le infrastrutture, il commercio e le attività produttive) in un rapporto dialettico con i processi sociali, economici ed occupazionali con la finalità prioritaria ed imprescindibile di garantire uno sviluppo sostenibile del territorio. La volontà di collocare lo sviluppo nel quadro delle risorse territoriali disponibili, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili, determina gli indirizzi per le politiche integrate a favore della collettività: una filosofia che da "espansiva" diventa "qualitativa" per il tentativo di coniugare in un'unica visione d'insieme le esigenze produttive con la volontà di restituire alla comunità l'identità culturale e storica.

Assumono un ruolo di primo piano, in questo contesto, gli aspetti gestionali legati a temi ambientali che influiscono visibilmente sulla qualità della vita. Si fa riferimento, in modo particolare, ai sistemi di smaltimento dei rifiuti e di approvvigionamento idrico, di deflusso delle acque fognarie e di depurazione, all'uso dell'energia, alla manutenzione degli spazi di verde pubblico e alla salvaguardia e riqualificazione dell'ambientale.

L'esigenza di tutela dell'incolumità pubblica, soggetta a subire gli effetti indotti da eventi naturali, come alluvioni o terremoti, o da eventi di natura antropica, deve imporre, nella consapevolezza della fragilità strutturale del nostro territorio, una preliminare valutazione delle conseguenze delle azioni di trasformazione del territorio e degli effetti che queste possono produrre sul livello della qualità della vita dei cittadini.

D'altra parte, la strategia del governo del territorio dovrà essere uniformata a nuovi orientamenti legati al sistema degli spazi costruiti (nella prospettiva di una riduzione complessiva dell'uso del suolo), al sistema degli spazi di relazione (per la capacità di recuperare i luoghi della socialità e dell'identità culturale), al sistema infrastrutturale della mobilità (con l'obiettivo di realizzare una rete accessibile e sicura) e al sistema dei servizi ai cittadini (nell'intento di assicurare qualità e "bellezza" all'ambiente che ci circonda).

Lo sviluppo periferico di Galliciano, concentrato principalmente sull'asse viario di fondovalle, ha determinato l'abbandono ed il degrado del centro storico del capoluogo e delle frazioni. Diventa improcrastinabile, in questo contesto, adottare una strategia di **riqualificazione territoriale** che restituisca qualità ai nostri centri storici, che rivitalizzi e restituisca identità agli ambiti in maggiore sofferenza e che consenta, attraverso una riconversione dello sviluppo, di far sì che l'ambiente, il paesaggio e le risorse naturali siano sinonimo di nuova economia e fonte di reddito per la collettività. Questo nostro impegno è doveroso nei confronti della moltitudine di turisti che ogni anno affollano i borghi storici della Toscana e, soprattutto, nei confronti di quei cittadini che hanno scelto consapevolmente, nonostante i disagi, di continuare a popolare il nostro territorio.

Mantenere ed avere cura dell'esistente significa anche promuovere un monitoraggio ed un controllo efficace sulla gestione dei servizi con particolare riferimento al servizio di igiene urbana, alla pubblica illuminazione e al servizio idrico integrato.

In una strategia preordinata al rilancio territoriale assumono un ruolo di centralità le questioni attinenti la **mobilità** per uno sviluppo equilibrato del territorio (con evidenti riflessi sull'ambiente, l'economia, la salute, la sicurezza) e per garantire qualità alla vita dei cittadini. In tale ottica, l'amministrazione comunale intende sviluppare nel



corso del mandato un programma di intervento per il miglioramento delle condizioni della rete viaria, partendo dalla pianificazione dei micro interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per arrivare ad affrontare le criticità del sistema viario di fondovalle con particolare riferimento agli ambiti di forte impatto tra la viabilità provinciale e quella comunale.

Le politiche preordinate alla salvaguardia ambientale non possono prescindere dalle azioni finalizzate alla riduzione del fabbisogno energetico. L'obiettivo, a livello locale, è quello di promuovere **"un'economia verde"** improntata alla riduzione del fabbisogno energetico comunale e delle emissioni climalteranti e la promozione delle energie rinnovabili in attuazione delle direttive europee, nazionali e regionali di settore.

Per garantire uno sviluppo sostenibile del territorio è indispensabile rivolgere particolare attenzione alle azioni di tutela e di salvaguardia contro i fattori di rischio e **dissesto ambientale**, con particolare riferimento alla bonifica dei siti degradati, il risanamento della qualità dell'aria, la prevenzione del dissesto idrogeologico e il controllo dei servizi ambientali.

Nei documenti annuali per la difesa del suolo approvati dalla Regione Toscana, si evidenzia che i territori del bacino Toscana Nord costituiscono una delle aree caratterizzate da maggior rischio idraulico della Toscana; in questo scenario assumono particolare rilevanza le azioni programmate per il recupero ed risanamento delle aree che presentano criticità sotto il profilo ambientale e per la tutela e la salvaguardia del territorio sotto il profilo delle criticità idrogeologiche.

Il territorio del comune di Galliciano è stato colpito dagli effetti devastanti delle avversità meteorologiche che ne hanno messo costantemente in evidenza la vulnerabilità (pensiamo agli eventi alluvionali del 1996, ma anche a quelli verificatisi in anni più recenti – gennaio 2009, dicembre 2010, ottobre 2013 e gennaio febbraio 2014) e che hanno prodotto ingenti danni agli impianti e alle strutture pubbliche e private a testimonianza di questa fragilità strutturale che contraddistingue del resto gran parte del territorio nazionale.

Le criticità ambientali possono essere superate tuttavia solo attraverso l'attuazione di un piano di risanamento (statale/regionale/comunale) che punti innanzitutto sulla prevenzione e, che estendendo gli effetti ben oltre i tempi della situazione di emergenza, si traduca in un sistema permanente di gestione integrata del territorio.

La strategia mirata a garantire uno sviluppo coerente con le risorse ambientali deve considerare, quali fattori determinanti, i livelli di qualità dei servizi ambientali, con particolare riferimento alla gestione del ciclo dei rifiuti e del servizio idrico integrato. Per la gestione di tali servizi la legge statale e quella regionale hanno prefigurato un sistema di area vasta (i c.d. "ambiti territoriali omogenei – ATO") con l'individuazione di un gestore unico. Per il SII il gestore unico è stato individuato, in sede di prima applicazione di tali leggi, a livello dell'ambito Toscana Nord e successivamente, per effetto di determinazioni regionali, è stato istituito l'ambito unico per tutto il territorio della Regione Toscana. Il gestore unico dell'ambito in cui ricade il territorio di Galliciano è GAIA S.p.A.

Nelle more di individuazione del gestore unico di ambito (ATO Toscana Costa) per il ciclo integrato dei rifiuti il Comune di Galliciano, a seguito della messa in liquidazione di SE.VER.A. S.p.A., ha costituito con altri comuni della Garfagnana, una società a totale partecipazione pubblica, denominata "GEA Sr.l." per l'affidamento del servizio secondo il modello giuridico dell'*in house providing*; la società è soggetta al controllo analogo dei comuni soci che hanno, allo scopo, costituito una gestione per il controllo congiunto. L'affidamento del servizio alla nuova società ha consentito, attraverso un'operazione di razionalizzazione della gestione, di ridurre il costo del servizio e, di conseguenza, le tariffe a carico dei contribuenti; l'obiettivo di riduzione dei costi del servizio sarà assunto come prioritario anche per gli anni futuri.



Una strategia politica mirata ad assicurare lo sviluppo economico locale non può prescindere dalla volontà di garantire il miglioramento della situazione economica e il superamento della crisi occupazionale mediante l'assunzione di un ruolo da parte dell'ente locale che non sia limitato a garantire il welfare a favore dei cittadini colpiti dalla congiuntura ma che sia anche quello di promotore del rilancio dei processi produttivi. L'azione del comune deve essere orientata, in altri termini, a rispondere all'esigenza di fare nuova economia e di contrastare i fenomeni di precarietà incentivando tutte le attività produttive basate sulle risorse e sulle vocazioni del territorio.

Vogliamo promuovere il rilancio economico attraverso il sostegno alla nascita di nuove imprese e assicurare nel contempo sostegno **alle attività produttive** già insediate; dovremo, a tal fine, istituire degli sportelli a cui i cittadini potranno rivolgersi per reperire informazioni sulle opportunità offerte dall'Unione europea, dallo Stato e dalla Regione per l'apertura di nuove attività (Fondo sociale europeo, fondi statali e regionali che prevedono incentivi con particolare riguardo all'imprenditoria giovanile e femminile). Vogliamo, in questa direzione, adoperarci affinché le procedure amministrative per l'apertura di nuove attività diventino snelle, semplici ed efficaci e trasformino il ruolo del SUAP da struttura burocratica a strumento promotore dello sviluppo.

Vogliamo anche promuovere, nell'ambito delle politiche di sostenibilità ambientale e di sostegno ai cittadini che non intendono abbandonare il territorio, forme di incentivazione a quelli che si dedicano alle attività agricole ed agrituristiche: in un mondo dove la spinta ad acquistare prodotti di qualità sta diventando una vera e propria mania, queste attività possono diventare una fonte di reddito qualificante per l'identità, la cultura e le tradizioni della collettività.

Vogliamo incentivare il rilancio del commercio e delle attività artigianali, anche attraverso l'erogazione di contributi, prioritariamente rivolti agli esercizi di "vicinato", e favorire l'ingresso dei giovani in questo settore; intendiamo anche ripristinare, in collaborazione con l'Associazione del Commercio Naturale e degli organismi rappresentativi del mondo produttivo, un corretto equilibrio tra la media distribuzione e i "piccoli" esercizi commerciali attraverso progetti integrati che producano effetti positivi, economici ed occupazionali, sul turismo e sulla riqualificazione territoriale.

Vogliamo infine, e non per ultimo, "costruire" un sistema integrato di promozione turistica che coinvolga altri enti istituzionali, associazioni e soggetti privati, mirato alla valorizzazione dell'ambiente, del territorio e delle sue tradizioni, dei prodotti tipici, dei monumenti e delle opere di interesse storico ed artistico: un'offerta diversificata che valorizzi il territorio con tutte le sue componenti e che rappresenti, in un ciclo virtuoso, un fattore trainante di rilancio del commercio e delle altre attività produttive.

OBIETTIVI STRATEGICI

Promuovere azioni di recupero del patrimonio edilizio privilegiando gli interventi di riqualificazione dell'esistente al consumo di nuovo suolo e promuovendo interventi finalizzati a garantire condizioni di sicurezza e di accessibilità, risparmio energetico degli edifici

Attivare forme di collaborazione con i cittadini, singoli ed associati, per la gestione condivisa e la cura di aree ed impianti di pubblica utilità

Riqualificare specifiche aree del centro storico del capoluogo al fine di recuperare l'attrattività anche nella prospettiva di un nuovo sviluppo commerciale

Valorizzare i centri storici del capoluogo e delle anche mediante il restauro e il recupero delle emergenze storiche ed architettoniche

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	8.708,67	5.801,50	5.866,62	6.133,61	6.133,61	6.133,61
Totale	8.708,67	5.801,50	5.866,62	6.133,61	6.133,61	6.133,61

OBIETTIVI STRATEGICI

Creare le condizioni per il miglioramento del generale livello di qualità della vita nei centri abitati e del territorio di Galliciano attraverso il perseguimento di modalità organizzative della mobilità che permettano un adeguato supporto alla sempre crescente domanda di spostamenti, mirando a garantire, nel quadro generale dei vincoli attuali, il massimo contenimento dei tempi, la pluralità dei mezzi utilizzabili, in modo da tendere ad una visione della mobilità sempre più intesa come opportunità e risorsa collegata ed indispensabile alle altre attività sociali

Perseguire una sempre più elevata sostenibilità ambientale degli interventi, consapevoli del grande impatto che sia gli interventi infrastrutturali che quelli di tipo organizzativo e modale hanno in termini di impatto sulla qualità dell'aria, rumore, risorse del territorio, etc.

Offrire una risposta in tempi rapidi alla necessità di interventi di manutenzione e adeguamento di modesta entità, al fine di garantire sempre più elevate condizioni di sicurezza degli spostamenti, decoro e ordinata sistemazione del territorio

Elevare in maniera diffusa le condizioni generali di sicurezza degli spostamenti attraverso un'attenta comprensione dei fenomeni, l'attivazione di specifici interventi di qualificazione dell'esistente, l'orientamento della progettazione delle nuove opere secondo chiari indirizzi che tendano a privilegiare tali aspetti

Attivare con l'amministrazione provinciale tavoli di concertazione per il superamento delle condizioni di pericolo in comparti caratterizzati da forte impatto viario attraverso la realizzazione di rotatorie, svincoli, percorsi obbligati, etc.

PRINCIPI GENERALI - L'economia verde

Missione 10

OBIETTIVI STRATEGICI

Attuare un piano di sostenibilità energetica ed ambientale a valenza pluriennale per favorire il razionale utilizzo delle risorse energetiche e il ricorso a fonti di energia rinnovabili

Promuovere campagne di sensibilizzazione sulle tematiche dell'energia e sostenere i progetti per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici privati

Divulgare, mediante campagne informative, "pratiche verdi" nelle scuole, nelle imprese e nelle attività commerciali

Sostenere l'installazione diffusa, anche da parte dei privati, di piccoli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, nel rispetto della sostenibilità ambientale, della salute dei cittadini ed in coerenza con le vocazioni del territorio

Individuare percorsi collaborazione pubblico - privato per la riqualificazione di aree produttive dismesse e per interventi di smantellamento di materiali nocivi a copertura degli edifici

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	322.079,50	338.061,60	339.866,00	410.509,00	392.509,00	390.509,00
Totale	322.079,50	338.061,60	339.866,00	410.509,00	392.509,00	390.509,00

PRINCIPI GENERALI - Prevenire il dissesto ambientale

Missione 9

OBIETTIVI STRATEGICI

Rafforzare le azioni di tutela e di salvaguardia contro i fattori di rischio ambientale con particolare riferimento alla bonifica dei siti degradati, il risanamento della qualità dell'aria, la prevenzione del dissesto idrogeologico e il controllo dei servizi ambientali

Promuovere, compatibilmente con le risorse disponibili, piani di prevenzione e messa in sicurezza del territorio



Attuare gli interventi previsti nel programma triennale delle opere pubbliche che privilegiano le azioni di adeguamento e sistemazione di infrastrutture con contestuali rimozione delle condizioni di dissesto

PRINCIPI GENERALI – Garantire la qualità dei servizi al territorio	Missione 9
---	-------------------

OBIETTIVI STRATEGICI

Consolidare il sistema di gestione dei rifiuti che in linea con le direttive europee, nazionali, regionali e provinciali, che realizzi le quattro "R": Riduzione, Riparazione, Riuso e Riciclo e che sia improntata al principio per cui "chi inquina paga"

Promuovere iniziative, nell'ambito del progetto "Rifiuti Zero", finalizzate al progressivo incremento dei livelli di raccolta differenziata dei rifiuti e del compostaggio domestico

Sostenere campagne di sensibilizzazione dei cittadini nei confronti della tematica dei rifiuti

Attivare, in concerto con gli altri soci pubblici di GEA S.r.l., sistemi monitoraggio e controllo sui livelli prestazionali dei gestori dei servizi ambientali

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	25.380,29	33.032,41	54.500,00	61.000,00	61.000,00	61.000,00
03 Rifiuti	1.046.979,47	1.037.191,55	1.038.771,00	1.041.271,00	1.040.984,73	1.040.984,73
04 Servizio Idrico integrato	26.727,53	30.881,59	57.456,00	41.698,00	41.698,00	41.698,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.099.087,29	1.101.105,55	1.150.727,00	1.143.969,00	1.143.682,73	1.143.682,73

PRINCIPI GENERALI – Assicurare sostegno allo sviluppo economico	Missione 14
--	--------------------

OBIETTIVI STRATEGICI

Promuovere tavoli di concertazione con le altre istituzioni pubbliche per la definizione di politiche finalizzate al rilancio economico e al contrasto della crisi occupazionale

Sostenere l'innovazione, la ricerca e il rafforzamento delle piccole imprese al fine di garantirne la crescita e competitività

Garantire l'equilibrio tra la media e piccola distribuzione attraverso una pianificazione della rete distributiva adeguata e piani innovativi per la rivitalizzazione del commercio,



con particolare riguardo agli esercizi di vicinato e alle botteghe storiche dell'ambito del commercio naturale

Attuare forme di semplificazione e snellimento delle procedure amministrative nell'ambito dei servizi rivolti alle imprese

Potenziare il servizio di informazione turistica, in collaborazione con altri enti e con l'associazionismo locale

Promuovere l'immagine del territorio attraverso una strategia di marketing territoriale integrato con gli eventi culturali, turistici, ecc., in collaborazione con la Provincia di Lucca, l'Unione dei comuni della Garfagnana e con le associazioni del territorio

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	4.500,00	25.188,25	47.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.500,00	25.188,25	47.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

4.1. Introduzione

La sezione operativa del DUP ha la funzione di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione integrato con il Piano delle performance.

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, il piano biennale per l'acquisizione di beni e servizi ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari.

Gli adempimenti di cui sopra sono propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

4.2. Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

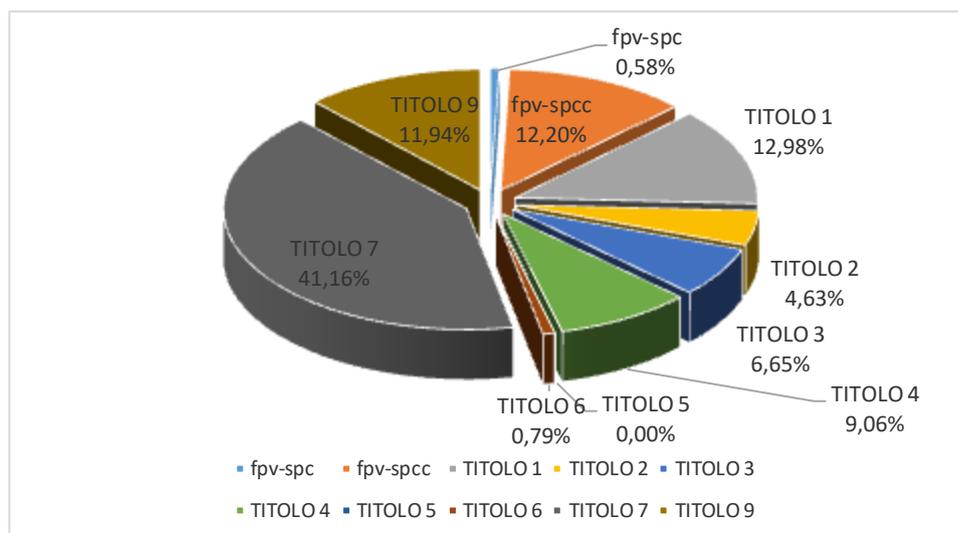
Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	17.302,90	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.126.029,04	3.138.029,04	3.100.029,04	3.080.029,04
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	629.364,98	634.364,98	518.402,05	518.402,05
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.684.179,40	1.647.648,47	1.709.179,40	1.719.179,40
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	4.600.006,70	1.198.237,42	3.960.000,00	2.125.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	165.631,20	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.500.720,00	4.500.720,00	4.500.720,00	4.500.720,00
Totale		19.557.603,02	16.284.631,11	18.788.330,49	16.943.330,49

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2018 al 2023 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	79.343,18	64.511,00	141.247,40	17.302,90	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	612.597,76	3.490.324,66	2.964.686,81	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.184.716,33	3.450.343,19	3.152.428,04	3.126.029,04	3.100.029,04	3.080.029,04
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	394.614,75	462.757,60	1.124.832,26	629.364,98	518.402,05	518.402,05
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.343.835,68	2.675.700,76	1.615.924,94	1.684.179,40	1.709.179,40	1.719.179,40
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	4.108.265,25	1.771.950,27	2.201.900,46	4.600.006,70	3.960.000,00	2.125.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	160.000,00	0,00	192.388,80	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	1.628.801,31	0,00	10.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	705.629,65	776.943,43	2.900.720,00	4.500.720,00	4.500.720,00	4.500.720,00
Totale		12.217.803,91	12.692.530,91	24.294.128,71	19.557.603,02	18.788.330,49	16.943.330,49

Si evidenzia che le cosiddette entrate di finanza derivata hanno subito notevoli variazioni a causa di continui cambiamenti normativi negli ultimi anni.

ENTRATE 2020



Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificate in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale.

Le **entrate di natura tributaria e contributiva** erano in precedenza codificate in maniera diversa; per ragioni di omogeneità dei dati e per permetterne il necessario confronto si propone la collocazione del dato contabile con la nuova codifica propria dal 2016 in avanti.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	2.632.929,20	2.898.557,95	2.612.399,00	2.586.000,00	2.560.000,00	2.540.000,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	551.787,13	551.785,24	540.029,04	540.029,04	540.029,04	540.029,04
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.184.716,33	3.450.343,19	3.152.428,04	3.126.029,04	3.100.029,04	3.080.029,04

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Trasferimenti correnti	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	389.614,75	454.757,60	1.100.992,26	598.364,98	510.402,05	510.402,05
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	21.150,00	10.000,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	5.000,00	8.000,00	2.690,00	21.000,00	8.000,00	8.000,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	394.614,75	462.757,60	1.124.832,26	629.364,98	518.402,05	518.402,05

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.079.973,44	2.298.059,96	1.293.929,15	1.353.435,08	1.379.935,08	1.389.935,08
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	69.933,17	91.508,10	57.000,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,14	0,56	210,00	200,00	200,00	200,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	193.928,93	286.132,14	264.785,79	274.544,32	273.044,32	273.044,32
Totale	1.343.835,68	2.675.700,76	1.615.924,94	1.684.179,40	1.709.179,40	1.719.179,40

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Entrate in conto capitale	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	17.500,00	1.586.180,00	609.219,39	3.628.723,33	1.120.000,00	1.600.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	4.008.987,39	123.567,46	1.560.681,07	946.283,37	2.815.000,00	500.000,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	11.895,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	69.882,86	62.202,81	32.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale	4.108.265,25	1.771.950,27	2.201.900,46	4.600.006,70	3.960.000,00	2.125.000,00



Di seguito si riportano le Entrate relative al Titolo sesto – **Accensione di prestiti**) e al Titolo settimo – **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**.

Accensione Prestiti	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	160.000,00	0,00	192.388,80	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	160.000,00	0,00	192.388,80	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.628.801,31	0,00	10.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale	1.628.801,31	0,00	10.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	692.137,13	756.291,43	2.321.720,00	3.921.720,00	3.921.720,00	3.921.720,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	13.492,52	20.652,00	579.000,00	579.000,00	579.000,00	579.000,00
Totale	705.629,65	776.943,43	2.900.720,00	4.500.720,00	4.500.720,00	4.500.720,00

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
TITOLO 1	Spese correnti	5.264.450,32	5.222.639,22	5.127.447,49	5.111.111,49
TITOLO 2	Spese in conto capitale	4.600.006,70	1.074.968,50	3.960.000,00	2.125.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	192.426,00	192.426,00	200.163,00	206.499,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	4.500.720,00	4.500.720,00	4.500.720,00	4.500.720,00
Totale		19.557.603,02	15.990.753,72	18.788.330,49	16.943.330,49

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2018 al 2023 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2019	Rendiconto 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
TITOLO 1	Spese correnti	4.224.873,99	4.532.751,04	5.837.694,86	5.264.450,32	5.127.447,49	5.111.111,49
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.492.454,45	3.355.040,73	5.607.116,57	4.600.006,70	3.960.000,00	2.125.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	301.586,85	209.089,42	12.101,00	192.426,00	200.163,00	206.499,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.628.801,31	0,00	10.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	705.629,65	776.943,43	2.900.720,00	4.500.720,00	4.500.720,00	4.500.720,00
Totale		8.353.346,25	8.873.824,62	24.357.632,43	19.557.603,02	18.788.330,49	16.943.330,49

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2018 e 2019.

Si evidenzia che i dati non sono del tutto confrontabili a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate al bilancio a seguito della definizione del fondo pluriennale vincolato.

L'esercizio 2023 viene considerato di mantenimento di quanto previsto per il triennio precedente per la parte corrente, mentre non si prevedono nuovi investimenti per la parte in conto capitale.



5. Gli obiettivi operativi declinati per linee strategiche

Area strategica 1 – “La Casa Comune”

La partecipazione, la trasparenza, la legalità e la comunicazione

Promozione della cultura dell'etica e della legalità

Attività di formazione interna per la promozione della cultura della legalità e per la sensibilizzazione dei dipendenti al tema della prevenzione della corruzione

Attività di coinvolgimento del contesto esterno promuovendo attività di informazione e sensibilizzazione nella società civile al fine di diffondere la conoscenza e stimolare il coinvolgimento sul tema della prevenzione della corruzione

Prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi

Analisi degli esiti della mappatura dei processi al fine dell'indagine del contesto interno rilevante per la strutturazione del Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza

Monitoraggio, verifica e controllo in ordine all'attuazione delle azioni di prevenzione del Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza

Promozione di livelli diffusi di trasparenza

Controllo del corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione in relazione alle specificità dell'ordinamento locale

Coordinamento e coerenza dell'azione di prevenzione della corruzione con le altre attività dell'amministrazione

Coordinamento e coerenza dell'azione di prevenzione della corruzione rispetto agli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali adottati dall'amministrazione

Analisi degli esiti dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa in ottica di definizione delle linee di azione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

Rispondere alla domanda di partecipazione espressa dai cittadini potenziando le capacità di ascolto e promuovendo istituti di democrazia che valorizzino il ruolo della cittadinanza

Incremento del livello di responsabilità della struttura attraverso la piena attuazione delle normative in materia di trasparenza e anticorruzione

Monitoraggio periodico e costante del sito istituzionale ai fini della verifica della completezza delle pubblicazioni all'albo *on-line* e delle informazioni ai cittadini in ordine ai servizi erogati (carta dei servizi)

Semplificazione dei processi interni, standardizzazione delle procedure, revisione dei regolamenti e monitoraggio/controllo della qualità dei servizi dell'ente

Passaggio del cartaceo al canale telematico della presentazione/rilascio dei prodotti/servizi

Attivazione delle procedure per l'avvio dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente

Gestione efficace dell'albo dei volontari civici al fine di ampliare la platea dei cittadini, singoli o associati, impiegati in lavori di pubblica utilità e nella cura e rigenerazione dei “beni comuni”



Attivazione dei tirocini extracurricolari in base alla programmazione del fabbisogno di personale per l'inserimento/reinserimento di soggetti inoccupati/disoccupati nel mercato del lavoro, con particolare riferimento agli appartenenti alle categorie protette

Predisposizione di progetti specifici per l'inserimento nella struttura comunale di soggetti impiegati nel servizio civile

Promozione di un piano per l'attuazione pluriennale di indagini atte a verificare il livello di gradimento dei cittadini in ordine ai prodotti/servizi erogati dall'ente ("*customer satisfaction*")

Ricognizione dei servizi gestiti per convenzione da associazioni di volontariato e/o cooperative sociali con verifica dei risultati conseguiti e pianificazione di eventuali ulteriori attività oggetto di affidamento

Pianificazione ed organizzazione di azioni a sostegno dell'attività dell'associazionismo

Risorse umane impiegate: Segretario generale – personale assegnato a tutti i settori
Risorse strumentali: risorse assegnate a tutti i settori impiegati

Razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Consolidamento dei sistemi di accertamento dell'evasione di tributi locali, Ifel

Verifica fattibilità, in riferimento alle risorse umane disponibili, dell'attuazione dei sistemi per l'accertamento dei tributi erariali e regionali

Incremento dei prodotti/servizi di *front office* ai fini della semplificazione degli adempimenti a carico dei contribuenti

Risorse umane impiegate: personale assegnato al settore finanziario
Risorse strumentali: risorse assegnate al settore finanziario

Rivisitazione del sistema della performance organizzativa ed individuale con l'individuazione precisa e puntuale degli indicatori e dei meccanismi correlati di premialità, alla luce di quanto disposto dal D.Lgs. 75/2017 ed in riferimento al CCNL del comparto "Funzioni locali" (triennio 2016/2018) sottoscritto il 21 maggio 2018

Individuazione criteri obiettivi per la valutazione delle competenze e delle professionalità, con particolare riferimento a quelle attribuite ai titolari di posizione organizzativa, ai fini della misurazione delle relative premialità

Aggiornamento costante e puntuale del piano della formazione del personale interno in accordo con l'Unione dei Comuni Garfagnana

Aggiornamento del piano triennale delle azioni positive, previa verifica, mediante opportune indagini, del grado di "benessere organizzativo"

Monitoraggio/verifica costante del piano gestionale di razionalizzazione dei costi, con particolare riferimento ai risparmi conseguiti/conseguibili per l'acquisizione di beni e servizi ad esecuzione continuativa e periodica

Creazione di banca dati informatica del patrimonio comunale a supporto delle azioni di monitoraggio della situazione tecnico – amministrativa e contabile

Verifica del patrimonio immobiliare concesso in uso alle associazioni per attività sociali, culturali e ricreative e rimodulazione delle relative convenzioni in essere ai fini della valutazione sulle opportunità di valorizzazione del patrimonio stesso

Definizione di procedure specifiche, anche in accordo con altri enti/soci, per l'attribuzione degli obiettivi (economico – finanziari, gestionali e di servizio) agli organismi partecipati e per la valutazione dei risultati conseguiti (anche in riferimento al grado di soddisfazione dell'utenza)

Inventariazione completa dei beni immobili dell'ente ai fini della creazione di una base informativa corredata di tutti i dati identificativi necessari (situazione catastale e tavolare, planimetrie, fotografie, destinazione d'uso, contratti in essere e relativo canone ecc.).

Risorse umane impiegate: Segretario generale – personale assegnato tutti i settori

Risorse strumentali: risorse assegnate a tutti i settori impiegati

Area strategica 2 " Il comune e le persone"

La cultura come motore di crescita e di sviluppo

Valorizzazione degli spazi destinati alla cultura attraverso iniziative mirate ad accrescerne l'accesso e la fruibilità in un quadro di utilizzo regolamentato, con particolare riferimento ai centri di aggregazione sociale

Ottimizzazione della promozione e della organizzazione di eventi ed iniziative finalizzate ad incrementare la conoscenza dei beni culturali, storici ed artistici del territorio secondo una programmazione coordinata ed integrata con altri enti e con l'associazionismo

Sostegno, mediante integrazione di risorse finanziarie, strumentali ed umane all'organizzazione delle manifestazioni culturali e storiche, delle feste popolari paesane e degli eventi della tradizione popolare

Organizzazione, nell'ambito delle feste e ricorrenze civili, di iniziative finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza su specifiche tematiche sociali, culturali e storiche

Consolidamento, attraverso specifiche iniziative concertate con le istituzioni e le associazioni del territorio, del ruolo delle biblioteche nel processo di crescita culturale della collettività

Risorse umane impiegate: personale assegnato al settore amministrativo e al settore urbanistica e manutenzione

Risorse strumentali: risorse assegnate a tutti i settori impiegati

Creare socialità con lo sport

Supporto generale alle associazioni sportive affidatarie per l'attuazione di interventi di adeguamento degli impianti destinati allo sport e alle attività ricreative

Verifica dei rapporti convenzionali con le associazioni sportive per la concessione in uso di impianti e spazi sportivi e ricreativi del territorio al fine di attuare azioni condivise per la valorizzazione delle strutture impiantistiche

Promozioni di progetti in accordo con le istituzioni scolastiche finalizzati alla promozione della pratica sportiva giovanile e all'integrazione della medesima con le attività didattiche

Adeguamento strutturale e funzionale delle strutture destinate a centri di socializzazione e di incontro con il sostegno delle associazioni concessionarie e/o affidatarie degli immobili

Individuazione, nel capoluogo e nelle frazioni, di spazi idonei per la creazione di giardini e parchi gioco



Risorse umane impiegate: personale assegnato al settore amministrativo e al settore urbanistica e manutenzione

Risorse strumentali: risorse assegnate a tutti i settori impiegati

La scuola aperta a tutti

Attuazione di un sistema efficiente, efficace e trasparente di sostegno al diritto allo studio che preveda agevolazioni economiche alle famiglie in condizioni di disagio per il pagamento delle quote di contribuzione della mensa e trasporto scolastico in un contesto di sostanziale equità e di controllo costante dei requisiti per l'accesso alle prestazioni

Programmazione e attuazione di progetti integrati extradidattici (laboratori, attività integrative, vacanze estive, corsi ed attività decentrate presso le varie sedi sociali) in un contesto concertato tra istituzioni scolastiche, famiglie, amministrazioni comunale e associazionismo

Sviluppo della comunità attraverso l'attuazione di progetti finalizzati all'integrazione scolastica, culturale e sociale, per la promozione della cultura di genere e la valorizzazione delle diversità nelle scuole

Attivazione progetti di sostegno a soggetti in situazione di disagio al fine di rendere effettivo l'esercizio, in ambito scolastico, del diritto alle pari opportunità

Realizzazione, compatibilmente con le risorse disponibili, di servizi e infrastrutture finalizzate a garantire la sicurezza dei bambini e l'integrazione tra attività didattiche e quelle sportive e ricreative

Consolidamento delle azioni nell'ambito del "Consiglio comunale dei ragazzi" ai fini dell'ampliamento delle opportunità di ascolto per i giovani cittadini

Risorse umane impiegate: personale assegnato al settore amministrativo e al settore urbanistica e manutenzione

Risorse strumentali: risorse assegnate al settore impiegato

Solidarietà e reciprocità per un nuovo welfare

Attivazione di progetti condivisi con le associazioni di volontariato e con il privato sociale per la costruzione di una rete di protezione e di assistenza rivolta ai soggetti deboli e disagiati

Sviluppo ed estensione delle azioni di contrasto alla discriminazione attraverso progetti formativi ed educativi rivolti anche ai giovani e agli adulti e con il coinvolgimento dei gruppi sociali organizzati e del privato sociale

Consolidamento del sistema del welfare mediante il sostegno alle fasce economicamente più deboli della popolazione (prima accoglienza, sostegno al reddito, reinserimento lavorativo, fornitura di generi alimentari, etc.)



Previsione, in un quadro di criteri predeterminati, di agevolazioni, per fasce di reddito e con criteri di progressività, in materia tributaria e contributiva

Consolidamento delle azioni già attivate dall'amministrazione comunale a favore di soggetti in stato di disoccupazione e/o inoccupazione attraverso l'ideazione di percorsi di inserimento e reinserimento lavorativo (es. tirocini extracurricolari)

Predisposizione ed attuazione di progetti di accoglienza e di tutela in favore dei richiedenti asilo e dei rifugiati ai fini dell'eventuale accesso alle risorse previste dal Fondo nazionale per le politiche e servizi dell'asilo

Mantenimento dei servizi educativi per la prima infanzia con la eventuale rivisitazione dell'attuale modello organizzativo e gestionale, anche alla luce del proseguimento della gestione associata dei servizi con i comuni di Molazzana e Fabbriche di Vergemoli, che tenga conto del mutato contesto lavorativo in termini di flessibilità e che preveda l'ampliamento dei servizi anche attraverso forme di convenzionamento ed accreditamento di soggetti privati

Incremento di modalità semplificate per la comunicazione con le famiglie ed il pagamento delle tariffe scolastiche

Proseguimento della gestione del "Centro Famiglie" nei locali dell'ex scuola di Ponte di Campia attraverso la promozione concertata con il gestore di progetti finalizzati ad incrementare le opportunità di incontro/ascolto che privilegino il tema delle relazioni intra ed extra familiari

Intervento sistematico preventivo di sostegno ai minori e alla famiglia, per fronteggiare situazioni di disagio e di rischio, nel processo di recupero delle funzioni genitoriali

Definizione, nell'ambito delle politiche abitative, di interventi programmati per fronteggiare l'emergenza abitativa e l'ampliamento dell'offerta di alloggi mediante progetti di *housing* sociale con priorità per i progetti che prevedano contestualmente il recupero del patrimonio edilizio esistente

Individuazione, in sede di Piano di Zona, di modelli innovativi di assistenza alle famiglie con componenti in situazione di disagio mediante progetti orientati alla domiciliarità, all'integrazione, e al superamento di situazioni di cronicità

Programmazione di attività a carattere educativo e formativo (laboratori di musica, di teatro, corsi per attività manuali, attività a carattere sportivo)

Ideazione di percorsi, anche gestiti direttamente dall'ente, finalizzati all'orientamento e l'inserimento lavorativo

Attuazione degli interventi necessari per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici e strutture pubbliche attraverso un processo finalizzato a consentire ai soggetti con disabilità una partecipazione attiva alla vita della comunità locale

Programmazione, di concerto con il terzo settore, i percorsi di aggregazione e socializzazione

Assicurare assistenza alle persone anziane con problematiche e patologie favorendo il recupero ed il mantenimento delle capacità di autonomia residue attraverso le terapie domiciliari

Garantire alla persone anziane che godono di autonomia interventi domiciliari specifici (fornitura di generi alimentari, preparazione dei pasti, pulizia degli alloggi, ecc.)

Promuovere iniziative di socializzazione e di aggregazione che consentano alle persone anziane di mantenere un ruolo sociale attivo e consentano loro interagire con fasce di popolazione di età diverse

Facilitare l'anziano nei percorsi per contrastare l'invecchiamento e la solitudine (attività motorie e ricreative, corsi educativi ed informativi, etc.)

Risorse umane impiegate: personale assegnato al settore amministrativo

Risorse strumentali: risorse assegnate al settore impiegato

Garantire la sicurezza e la vivibilità

Potenziare, in accordo con gli altri comuni associati, il ruolo della vigilanza urbana nell'ambito degli interventi programmati del servizio e in un'azione coordinata con le Forze dell'Ordine operanti sul territorio

Attivare, anche attraverso l'utilizzo e lo sviluppo del sistema di video sorveglianza, forme di controllo capillare del territorio

Promuovere campagne informative di educazione alla legalità, anche in collaborazione con altri enti istituzionali e con le associazioni, per prevenire e contrastare fenomeni di devianza, con particolare riguardo alle fasce giovanili

Adottare un modello di "sicurezza partecipata" attraverso politiche che integrino l'azione delle risorse disponibili con lo sviluppo e sperimentazione di azioni e progetti di mediazione sociale

Potenziare le politiche di protezione civile attraverso azioni di prevenzione, comunicazione ed informazione

Attivare un sistema per il monitoraggio e per la gestione delle emergenze ambientali, naturali ed antropiche che comprenda la valutazione dei rischi derivanti dalla presenza sul territorio di grandi impianti produttivi, con particolare riferimento a quelli di produzione energetica.

Risorse umane impiegate: personale assegnato al settore urbanistica e al servizio di polizia municipale

Risorse strumentali: risorse assegnate al settore impiegato

Area strategica 3 - "Per uno sviluppo sostenibile"

La qualità dei centri abitati e dei centri storici

Attuazione di interventi di riqualificazione del centro storico del capoluogo e delle frazioni

Promozione e incentivazione delle azioni di recupero del patrimonio edilizio privilegiando, come previsto dalla L.R. 65/2014, gli interventi di riqualificazione dell'esistente a quelli che comportano consumo di nuovo suolo

Risanamento di edifici ed aree in stato di degrado al fine di consentire, anche attraverso il riuso, il ripristino della loro funzione sociale

Consolidamento della collaborazione con i cittadini, singoli ed associati, per la gestione condivisa e la cura di aree ed impianti di pubblica utilità

Riqualificazione vie e piazze del centro storico del capoluogo al fine di recuperare l'attrattività anche nella prospettiva di un nuovo sviluppo commerciale

Valorizzazione dei centri storici del capoluogo e delle frazioni anche mediante il restauro e il recupero delle emergenze storiche ed architettoniche

Risorse umane impiegate: personale assegnato al settore urbanistica e manutenzione e al settore lavori pubblici

Risorse strumentali: risorse assegnate ai settori impiegati

Per una mobilità sostenibile

Attuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e delle opere di adeguamento di modesta entità al fine di garantire maggiormente le condizioni di sicurezza stradale

Attivazione con l'amministrazione provinciale di tavoli di concertazione per il superamento delle condizioni di pericolo in comparti caratterizzati da forte impatto viario attraverso la realizzazione di rotatorie, svincoli, percorsi obbligati, etc.

Risorse umane impiegate: personale assegnato al settore urbanistica e manutenzione e al settore lavori pubblici

Risorse strumentali: risorse assegnate ai settori impiegati

L'economia verde

Predisposizione di un piano di sostenibilità energetica ed ambientale a valenza pluriennale per favorire il razionale utilizzo delle risorse energetiche e il ricorso a fonti di energia rinnovabili

Attivazione procedure per la redazione e l'attuazione di progetti di adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione al fine di garantirne l'efficienza energetica e il contenimento dei costi di gestione

Promozione di campagne di informazione sulle tematiche dell'energia e sostegno, anche mediante l'eventuale introduzione di norme regolamentari semplificate, ai progetti finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici privati

Divulgazione, mediante campagne informative, "pratiche verdi" nelle scuole, nelle imprese e nelle attività commerciali

Redazione di uno studio di fattibilità per il recupero e la riconversione di aree ed edifici produttivi dismessi e per interventi di smantellamento di materiali nocivi a copertura degli edifici

Espletamento di indagini preliminari per la verifica di fattibilità tecnica ed economica dell'utilizzo delle acque termali e per la realizzazione di centraline idroelettriche

Risorse umane impiegate: personale assegnato al settore urbanistica e manutenzione e al settore lavori pubblici

Risorse strumentali: risorse assegnate ai settori impiegati

Prevenire il dissesto ambientale

Rafforzare le azioni di tutela e di salvaguardia contro i fattori di rischio ambientale con particolare riferimento alla bonifica dei siti degradati, il risanamento della qualità dell'aria, la prevenzione del dissesto idrogeologico e il controllo dei servizi ambientali

Promozione, compatibilmente con le risorse disponibili, di piani di prevenzione e messa in sicurezza del territorio

Attuazione degli interventi previsti nel programma triennale delle opere pubbliche che privilegiano le azioni di adeguamento e sistemazione di infrastrutture con contestuali rimozione delle condizioni di dissesto

Realizzazione dei progetti di messa in sicurezza e salvaguardia idraulica del territorio compresi nel programma triennale delle opere pubbliche

Risorse umane impiegate: personale assegnato al settore urbanistica e manutenzione e al settore lavori pubblici

Risorse strumentali: risorse assegnate ai settori impiegati

Garantire la qualità dei servizi al territorio

Conferma delle azioni finalizzate a garantire "l'economia verde" che comportano effetti diretti sulla qualità ambientale del territorio

Consolidamento di un sistema di gestione dei rifiuti improntato al recupero dei materiali attraverso riduzione, riparazione, riuso e riciclo nell'ottica del conseguimento dell'obiettivo "Rifiuti Zero"

Potenziamento del servizio di raccolta dei rifiuti "Porta a porta"

Attivazione campagne di sensibilizzazione dei cittadini nei confronti della tematica dei rifiuti (e, in particolare, per la prevenzione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti lungo le vie, piazze e aree pubbliche)

Incremento dei sistemi di monitoraggio e controllo sui livelli prestazionali dei gestori dei servizi ambientali

Risorse umane impiegate: personale assegnato al settore urbanistica e manutenzione e al settore lavori pubblici

Risorse strumentali: risorse assegnate ai settori impiegati

Assicurare il sostegno allo sviluppo economico

Attivazione di tavoli di concertazione con le altre istituzioni pubbliche, le organizzazioni sindacali e i rappresentanti del mondo imprenditoriale per la definizione di politiche finalizzate al rilancio economico e al contrasto della crisi occupazionale

Sostegno, attraverso l'istituzione di sportelli dedicati, alla creazione di micro imprese da parte di giovani e donne (avvalendosi delle opportunità offerte dai programmi europei, statali e regionali)

Rivisitazione del piano del commercio su aree pubbliche nell'ottica di fornire nuovo impulso agli esercizi di vicinato compresi nelle aree del "commercio naturale"

Incentivazione al rilancio degli esercizi di "vicinato" anche mediante l'erogazione di contributi per investimenti

Riqualficazione delle vie e piazze del centro storico del capoluogo al fine di aumentarne l'attrattività e favorire le attività commerciali e naturali insediate

Promozione di nuove attività che sviluppino la vocazione spontanea dei territori, con particolare riferimento alla costituzione, da parte di giovani che intendono sfruttare le risorse previste dal PSR, di piccole imprese in agricoltura

Attuazione di forme di semplificazione e snellimento delle procedure amministrative nell'ambito dei servizi rivolti alle imprese

Potenziare il servizio di informazione turistica, in collaborazione con altri enti e con l'associazionismo locale

Promuovere l'immagine del territorio attraverso una strategia di marketing territoriale integrato con gli eventi culturali, turistici, ecc., in collaborazione con la Provincia di Lucca, l'Unione dei comuni della Garfagnana e con le associazioni del territorio

Risorse umane impiegate: personale assegnato al SUAP associato, all'Unione dei Comuni Garfagnana, al settore amministrativo, al settore urbanistica e manutenzione e al settore lavori pubblici

Risorse strumentali: risorse assegnate ai settori impiegati

6. Le risorse umane disponibili

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La dotazione organica, di seguito elencata, rappresenta lo strumento per rappresentare le risorse umane disponibili:

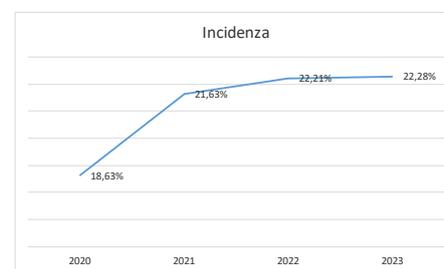
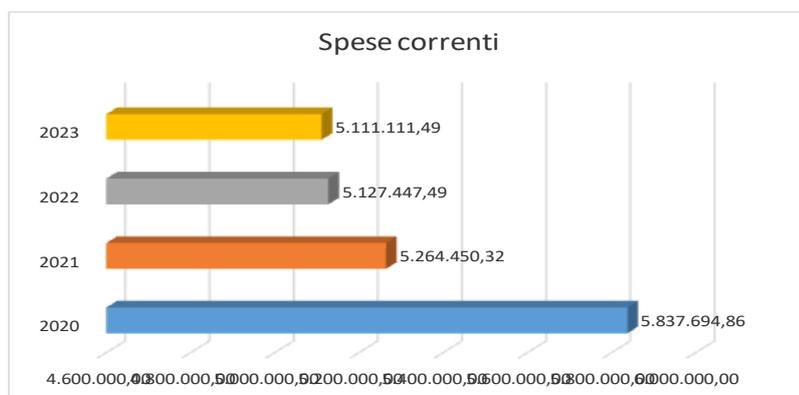
Dipendenti al 15/02/2021	Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90	Categoria giuridica Posizione economica
Settore Servizi alla Persona		
Giuly Santino	RESPONSABILE DI SETTORE	D - D/1
Giovanna Giannasi	Organizzazione e gestione degli adempimenti in materia sociale - Cultura, turismo, sport e commercio - Gestione tirocini e volontari - Progetti formazione-lavoro - Servizi scolastici - Gestione dei servizi demografici e statistici	D - D/2
Claudia Da Prato		C - C/3
Totale: 3	-----	
Settore Servizi Istituzionali		
Clara Cosimini	RESPONSABILE DI SETTORE	D - D/1
Luca Campera	Segreteria - Contratti - Archivio e conservazione digitale a norma - Protocollo - Servizi Cimiteriali - Controlli interni - Gestione del sito web - Anticorruzione e amministrazione trasparente - Privacy	C - C/1
Benedetta Bertei		C - C/2
Totale: 3	-----	
Settore Economico-Finanziario e Tributi		
Manuela Torelli	RESPONSABILE DI SETTORE	D/3 - D/7
Giovanna Verciani	Servizi Finanziari - Bilancio e programmazione - Tributi - Economato	D - D/4
Massimo Tamagnini		D - D/3
Silvia Peccioli		C - C/1
Totale: 4	-----	
Settore Lavori Pubblici		
Francesca Biagioni	RESPONSABILE DI SETTORE*	D - D/1
Riccardo Dini Baldaccini		C - C/3
Totale: 2	-----	

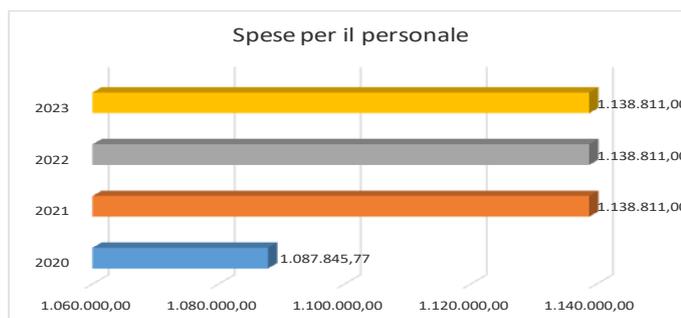
Settore Urbanista e Manutenzione		
Alessandro Bertoncini	RESPONSABILE DI SETTORE	D/3 - D/5
Domenico Gonnella	Urbanistica, SUE, Manutenzione e Servizi al territorio	D - D/2
Fabrizio Lupi		C - C/3
Jonathan Grotti		B/3 - B/3
Cristopher Lorenzini		B/3 - B/3
Claudio Benedetti		B/1 - B/6
Totale: 5	-----	
Servizio di Polizia Municipale**		
Marco Martini	RESPONSABILE DI SERVIZIO	D/1 -D/4
Gianluca Urbano	Servizi di vigilanza e controllo del territorio attribuiti da leggi statali e regionali	C - C/1
Alessia Bonini		C - C/1
Totale: 3	-----	

*La funzione di Responsabile del Settore Lavori Pubblici è conferita all'Ing. Biagioni Francesca con incarico a tempo pieno e determinato ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. n. 267/2000, precisando che per il periodo 01.12.2020 – 31.12.2020 il rapporto di lavoro è a part time 50% esclusivamente al fine di consentire la conclusione degli incarichi professionali in essere.

**Il servizio di Polizia Municipale è svolto in forma associata come da convenzione approvata con deliberazione di C.C. n. 33 del 30.12.2020 e sottoscritta in data 31.12.2020 con i Comuni di Borgo a Mozzano (capofila) e Pescaglia, con scadenza al 31 dicembre 2025; il presente prospetto fa riferimento al personale dipendente del Comune di Galliciano comandato al Comune di Borgo a Mozzano ed indica il responsabile del Servizio, Dr. Marco Martini, dipendente dello stesso Comune capofila.

I prospetti seguenti indicano l'incidenza delle spese del personale rispetto le spese correnti.





In materia di fabbisogno di personale si rileva, sinteticamente, che il decreto-legge 34/2019, articolo 33, e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020, ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente come introdotto dall'art. 3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L.114 del 11/08/2014 e successive integrazioni; più specificatamente, il nuovo regime trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune.

Tali disposizioni, e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34, si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020, fatte salve le eccezioni previste dalla circolare esplicativa n.1374 dell'8 giugno 2020 del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno.

Preso atto che ai sensi dei conteggi effettuati secondo la nuova disciplina, il parametro di spese di personale su entrate correnti come da ultimo consuntivo approvato risulta essere pari al 18,04%, e che pertanto il Comune:

- si pone al di sotto del primo "valore soglia" secondo la classificazione indicata dal DPCM all'articolo 4, tabella 1 (incremento del 27,2% della spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato);
- per effetto dell'art. 5, per l'anno 2021, il DPCM limita il potenziale importo incrementale di spesa di personale in misura pari alla percentuale indicata nella tabella 2 (24% per il 2021 e 26% per il 2022) calcolata sul consuntivo 2018;
- a tale valore si aggiungono, sempre nel rispetto del tetto dato dal primo "valore soglia", le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 e, pertanto, dispone di un margine di potenziale maggiore spesa pari a € 223.463,99, fino al raggiungimento del primo valore soglia.

Per la programmazione del fabbisogno di personale relativamente al triennio 2021-2023, si rimanda ai relativi prospetti di seguito elencati. Si rileva inoltre che al momento non sono previste assunzioni nel corso delle annualità 2022 e 2023.

FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2021-2023

PIANO DELLE ASSUNZIONI TRIENNIO 2021/2023

TEMPO INDETERMINATO

ANNO 2021

Previsione assunzione	Categoria	Profilo Professionale / Settore	Tempo Lavoro	Tipologia di Assunzione					
				Graduatoria Concorso	Mobilità	Centro per l'Impiego	Progressione di carriera / verticale	Stabilizzazione	Altro
01/03/2021	C	Istruttore Amministrativo	Full time		X				
01/03/2021	D	Istruttore Direttivo Contabile	Full time	X Scorrimento graduatoria approvata da altri enti. In subordine procedura concorsuale	X				
01/03/2021	B3	Operaio specializzato con mansioni prevalenti di muratore	Full time	X Concorso unico in corso presso il Comune di Borgo a Mozzano in convenzione.					
01/05/2021	C	Istruttore Amministrativo	Full time	X Concorso pubblico. In subordine scorrimento graduatoria approvata da altri enti					
01/03/2021	D	Istruttore Direttivo di Vigilanza	Full time	X Scorrimento graduatoria approvata da altri enti. In subordine concorso pubblico.					
01/01/2021	B3	Operaio specializzato elettricista	Full time				X Trasformazione rapporto di lavoro da part-time (25 ore settimanali) a full-time.		

Il posto di istruttore amministrativo da ricoprire per mobilità è quello di Benedetta Bertei che entro il 28/02 passerà per mobilità al comune di Borgo a Mozzano.



LAVORO FLESSIBILE

ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
N° 2 tirocini non curricolari per 12 mesi (o, in alternativa, n° 4 per 4 mesi) da assegnare al settore tecnico Spesa prevista € 12.000,00	N° 2 tirocini extra curricolari per 12 mesi o, in alternativa, n° 4 per 6 mesi Spesa prevista € 12.000,00	N° 2 tirocini extra curricolari per 12 mesi o, in alternativa, n° 4 per 6 mesi Spesa prevista € 12.000,00
N° 1 tirocinio non curricolare per 12 mesi da assegnare al settore finanziario Spesa prevista € 6.000,00	N° 1 tirocinio non curricolare per 12 mesi da assegnare al settore finanziario Spesa prevista € 6.000,00	
N° 1 Istruttore amministrativo (categoria giuridica C) da assegnare all'Ufficio di Staff (art. 90 D.Lgs. n. 267/2000) per 12 mesi con regime part time – 18 ore settimanali Spesa prevista € 15.699,95	N° 1 tirocinio non curricolare per 12 mesi da assegnare al settore tecnico - progetto fondazione CaRi Spesa prevista € 6.000,00*	
N° 1 Istruttore amministrativo (categoria giuridica C) a tempo determinato per 6 mesi con regime a tempo pieno 36 ore settimanali Spesa prevista € 15.699,95		
N° 2 tirocini non curricolari per 12 mesi (o, in alternativa, n° 1 per 3 mesi rinnovabile e n° 1 per 12 mesi) da assegnare al settore tecnico – progetto fondazione CaRiLu Spesa prevista € 12.000,00*		
n°1 posto di istruttore amministrativo categoria giuridica C (in comando in entrata full time - 36 ore settimanali) fino al 31/03/2020 Spesa prevista € 8.089,59**		

*spesa non rilevante ai fini del calcolo ex art.9, comma 28, d.l. 78/2010, essendo la spesa rimborsata da CaRiLu

**spesa non rilevante ai fini del calcolo ex art.9, comma 28, d.l. 78/2010, essendo il comando disposto in ordinario orario di lavoro

7. Programmazione dei lavori pubblici

7.1. Premessa

In conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 50/2015 (c.d. "Codice degli appalti") le opere pubbliche degli enti locali sono realizzate sulla base di una programmazione triennale e dei relativi aggiornamenti annuali formulati in coerenza con gli obiettivi strategici del mandato e con le risorse economiche disponibili (possono essere utilizzate, a tal fine, le entrate derivanti da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente).

7.2. Programmazione per il triennio 2021/2023

L'attività programmatrice nel settore delle opere pubbliche, da porre in essere con il DUP, è pesantemente condizionata dalla mancanza di certezze in ordine alle risorse finanziarie che saranno effettivamente nella disponibilità dell'ente nel triennio di riferimento; la necessità di garantire, nella redazione dei bilanci, il rispetto sia dell'obbligo dell'armonizzazione dei sistemi contabili sia del pareggio di bilancio pone ulteriori criticità in sede di programmazione triennale dei lavori pubblici, laddove si intenda, in particolare, assicurare la relativa copertura finanziaria mediante contributi assegnati da enti appartenenti al settore pubblico allargato (scelta obbligata stante l'assoluta impossibilità di finanziamento tramite fondi ordinari di bilancio).

In un contesto economico generale che continua a evidenziare elementi di crisi e nella consapevolezza dell'esiguità di risorse a disposizione per soddisfare le esigenze della collettività e del territorio è comunque indispensabile individuare, con carattere di priorità, le opere da realizzare nel triennio di riferimento.

Lo schema del programma triennale di cui trattasi, unitamente all'elenco annuale 2021 ed allo schema del programma per l'acquisizione di servizi e forniture per il biennio 2021/2022, nei contenuti di cui alla scheda sotto riportata, redatte in conformità al decreto del Ministero delle Infrastrutture n.14 del 16 gennaio 2018, sono stati pubblicati all'albo pretorio online dell'Ente a seguito dell'adozione dello schema del documento unico di programmazione (dup) triennio 2021/2023, ai sensi dell'art. 170 del d.lgs. 267/2000, avvenuta con deliberazione di giunta comunale del 30.09.2020, n. 111. Si dà atto che la predisposizione della presente nota di aggiornamento, da sottoporre alla definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023, ha determinato, all'esito della ricognizione compiuta dagli Uffici, alcune variazioni e aggiornamenti degli interventi previsti nei suddetti programmi rispetto alla versione adottata con la deliberazione in precedenza richiamata.

**ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GALLICANO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.275.006,70	7.725.000,00	2.830.000,00	14.830.006,70
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	330.000,00	200.000,00	180.000,00	710.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	50.000,00	0,00	500.000,00	550.000,00
stanziamenti di Bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	4.655.006,70	7.925.000,00	3.510.000,00	16.090.006,70

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità



ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GALLICANO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																		
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
...

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto



ALLEGATO I - SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GALLICANO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice ISTAT			Localizzazione CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art. 21 comma 5 e art. 191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex art. 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui all'art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato				
				Reg	Prov	Com						1° anno	2° anno	3° anno	Annualità successive	Totale
---	---	---						---	---	---						

Note:
 (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
 1. no
 2. parziale
 3. totale

Tabella C.2
 1. no
 2. sì, cessione
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
 1. no
 2. sì, come valorizzazione
 3. sì, come alienazione

Tabella C.4
 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 3. vendita al mercato privato
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21



SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice unico intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)		CODICE ISTAT			Localizzazione - CODICE NUTS	Tipologia	Settore e Sottosettore intervento	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Livello di Priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
					lavoro complesso (6)	Reg	Prov	Com	Primo anno						Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Apporto di capitale privato (11)						
																			Importo	Tipologia (Tabella D.4)					
L81000160465 201900001		I49G18000120004	2021	Biagioni Francesca	No	No	009	046	015		03		Centro Commerciale Naturale di Gallicano – 2° lotto funzionale – Riqualificazione e messa in sicurezza di Via Cavour del Capoluogo	1	380.000,00	0,00	0,00	0,00	380.000,00			50.000,00	9		
L81000160465 201900002		I42H18000370001	2021	Biagioni Francesca	No	No	009	046	015				Opere di sistemazione movimento franoso Loc. Case All'Aia	1	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00			0,00			
L81000160465 201900003		I47H19001120001	2021	Biagioni Francesca	Si	No	009	046	015		03		Interventi di prevenzione dal dissesto idrogeologico lungo la strada comunale Verni Trassilico – 1° lotto	1	540.000,00	0,00	0,00	0,00	540.000,00			0,00			
L81000160465 201900008		I45B18000400001	2021	Biagioni Francesca	No	No	009	046	015		01		Realizzazione opere di difesa idrogeologica a protezione del campo sportivo S. Toti	1	408.962,71	0,00	0,00	0,00	408.962,71			0,00			
L81000160465 201900013		I41B19000550002	2021	Biagioni Francesca	No	No	009	046	015		01	01.01	Ricostruzione del ponte sul torrente Turrite in loc. Campilato	1	1.014.760,62	0,00	0,00	0,00	1.014.760,62			0,00			
L81000160465 201900015		I43H19000810002	2021	Biagioni Francesca	No	No	009	046	015			01.01	Consolidamento movimento franoso a valle del parcheggio della frazione di Verni	1	482.817,90	0,00	0,00	0,00	482.817,90			0,00			
L81000160465 201900016		I42H18000380001	2021	Biagioni Francesca	No	No	009	046	015			02.05	Bonifica movimento franoso in prossimità della loc. La Rocca del capoluogo	1	230.000,00	0,00	0,00	0,00	230.000,00			0,00			
L81000160465 201900018		I42H18000390001	2021	Biagioni Francesca	No	No	009	046	015			02.05	Stabilizzazione e riduzione del rischio idrogeologico lungo il Rio Usceto in prossimità della loc. Sulla Valle del capoluogo	1	390.000,00	0,00	0,00	0,00	390.000,00			0,00			



L81000160465 201900021		I45B18000410001	2021	Biagioni Francesca	No	No	009	046	015			05.08	Adeguamento alle norme di sicurezza e di prevenzione incendi dell'asilo nido	1	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00			0,00
L81000160465 201900022		I45B18000420001	2021	Biagioni Francesca	No	No	009	046	015		01	02.05	Regimazione di acque di versante in località Ponte di Campia	1	63.000,00	0,00	0,00	0,00	63.000,00			0,00
L81000160465 201900023		I42H18000410001	2021	Biagioni Francesca	No	No	009	046	015			02.05	Ripristino reticolo idraulico minore e viabilità interna nella frazione di Bolognana	1	97.000,00	0,00	0,00	0,00	97.000,00			0,00
L81000160465 201900030		I43C18000000001	2021	Biagioni Francesca	No	No	009	046	015		05	05.11	Restauro conservativo del Duomo di San Jacopo in Gallicano	1	285.000,00	0,00	0,00	0,00	285.000,00			0,00
L81000160465 201900032			2021	Biagioni Francesca	No	No	009	046	015	ITI12	03	02.11	PSR 2014/2020 – Sottomisura 8.5 – Annualità 2018 – Ripristino di due antichi sentieri nelle frazioni di Trassilico e Fiattono	2	93.465,47	0,00	0,00	0,00	93.465,47			0,00
L81000160465 20201000006			2021	Bertoncini Alessandro	Si	No	009	046	015		09	05.99	Efficientamento Energetico della Pubblica Illuminazione IV lotto	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00			0,00
L81000160465 201900010			2022	Biagioni Francesca	No	No	009	046	015		01	06.42	Centro commerciale naturale di Gallicano – 3° lotto funzionale – Realizzazione spazio polifunzionale in prossimità del parcheggio A. Caponnetto.	2	0,00	755.000,00	0,00	0,00	755.000,00			0,00
L81000160465 201900011			2022	Biagioni Francesca	No	No	009	046	015		01	05.08	Realizzazione cucina e mensa presso il plesso scolastico di Gallicano	2	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00			0,00
L81000160465 201900014			2022	Biagioni Francesca	No	No	009	046	015		07	02.05	Consolidamento movimenti franosi lungo la viabilità di collegamento alla loc. "La Ravina" del capoluogo	1	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00			0,00
L81000160465 201900020		I42F18000050001	2022	Biagioni Francesca	No	No	009	046	015		04	06.41	Adeguamento strutturale e funzionale dei vecchi lavatoi ai fini socio turistici	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00			0,00
L81000160465 201900024			2022	Biagioni Francesca	No	No	009	046	015		01	01.01	Realizzazione nuova viabilità a servizio della loc. Capraleccia nella frazione di Verni	2	0,00	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00			0,00
L81000160465 201900025			2022	Biagioni Francesca	No	No	009	046	015		04	03.06	Sistemazione opera di presa del canale irrigatorio sul torrente Turrite in loc. Le Crocette	1	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00			0,00



L81000160465 201900034			2022	Biagioni Francesca	Si	No	009	046	015	IT112	03	02.05	Interventi di prevenzione dal dissesto idrogeologico lungo la strada comunale Verni Trassilico – 2° Lotto	1	0,00	560.000,00	700.000,00	0,00	1.260.000,00			0,00		
L81000160465 2021000002			2022	Biagioni Francesca	No	No	009	046	015		04	02.05	Opere idrauliche di miglioramento dello scarico delle acque di versante lungo via San Leonardo e via della Repubblica	1	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
L81000160465 2021000003		I43G15000070006	2022	Biagioni Francesca	No	No	009	046	015		01	05.08	Realizzazione Palestra presso il Plesso Scolastico di Gallicano	1	0,00	1.800.000,00	0,00	0,00	1.800.000,00			0,00		
L81000160465 2021000004			2022	Biagioni Francesca	Si	No	009	046	015		01	02.05	Realizzazione di opere di difesa idrogeologica a protezione del campo sportivo S. Toti – Il lotto	1	0,00	420.000,00	0,00	0,00	420.000,00			0,00		
L81000160465 2021000005		I47B20001400001	2022	Biagioni Francesca	No	No	009	046	015		01	05.12	Rigenerazione del Campo Sportivo S. Toti con la realizzazione di un campo sussidiario	2	0,00	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00			0,00		
L81000160465 2021000007			2022	Biagioni Francesca	No	No	009	046	015		04	05.99	Ristrutturazione immobile in via G. Pascoli da destinare a Co-Housing sociale	1	0,00	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00			0,00		
L81000160465 2021000008			2022	Biagioni Francesca	No	No	009	046	015		01	01.01	Realizzazione nuovo parcheggio in frazione Bolognana	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00			0,00		
L81000160465 2021000011			2022	Biagioni Francesca	No	No	009	046	015		05	05.11	Restauro e riqualificazione della pavimentazione interna al Centro Storico del Capoluogo e della Frazioni	2	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00			0,00		
L81000160465 2021000012			2022	Biagioni Francesca	No	No	009	046	015		01	05.99	Costruzione nuovi loculi presso il Cimitero del Capoluogo	1	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00			0,00		
L81000160465 201900012			2023	Biagioni Francesca	No	No	009	046	015		03		Riqualificazione centro abitato di Turritecava tramite adeguamento immobili destinati ad housing sociale	3	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00			500.000,00		9
L81000160465 201900019		I42H18000400001	2023	Biagioni Francesca	No	No	009	046	015			02.05	Stabilizzazione e consolidamento delle sponde del torrente Turrite nell'abitato di Gallicano	1	0,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00			0,00		
L81000160465 202100001			2023	Biagioni Francesca	No	No	009	046	015		01	02.05	Mitigazione del rischio idrogeologico in località Guerri del Capoluogo con regimazione acque di versante	1	0,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00			0,00		



L81000160465 202100009			2023	Biagioni Francesca	No	No	009	046	015		01	01.01	Realizzazione nuovi parcheggi nel capoluogo	2	0,00	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00			0,00		
L81000160465 202100010			2023	Biagioni Francesca	No	No	009	046	015		05	05.11	Restauro e riqualificazione pavimentazione interna alla'anello fortificato della frazione di Perpoli	2	0,00	0,00	230.000,00	0,00	230.000,00			0,00		
L81000160465 202100014			2023	Biagioni Francesca	No	No	009	046	015		04	05.99	Riqualificazione della Palestra sita in Piazzale Gruppo Valanga ai fini socio culturali	2	0,00	0,00	700.000,00	0,00	700.000,00			0,00		

**ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GALLICANO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (2)	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità (3)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE (E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L81000160465 201900001	I49G18000120004	Centro Commerciale Naturale di Gallicano – Il lotto funzionale – riqualificazione e messa in sicurezza via Cavour nel capoluogo	FRANCESCA BIAGIONI	380.000,00	380.000,00	URB	1	sì	no	2	0000250619	UNIONE COMUNI GARFAGNANA	
L81000160465 201900002	I42H18000370001	Opere di sistemazione movimento franoso Loc. Case All'Aia	FRANCESCA BIAGIONI	400.000,00	400.000,00	CPA	1	sì	no	2	0000250619	UNIONE COMUNI GARFAGNANA	
L81000160465 201900003	I47H19001120001	Interventi di prevenzione dal dissesto idrogeologico lungo la strada comunale Verni Trassilico – 1° lotto	FRANCESCA BIAGIONI	540.000,00	540.000,00	CPA	1	sì	sì	4	0000250619	UNIONE COMUNI GARFAGNANA	
L81000160465 201900008	I45B18000400001	Realizzazione opere di difesa idrogeologica a protezione del campo sportivo S. Toti	FRANCESCA BIAGIONI	408.962,71	408.962,71	CPA	1	sì	no	2	0000250619	UNIONE COMUNI GARFAGNANA	
L81000160465 201900013	I41B19000550002	Ricostruzione ponte sul torrente Turrite in Loc. Campilato	FRANCESCA BIAGIONI	1.014.760,62	1.014.760,62	MIS	1	sì	sì	4	0000250619	UNIONE COMUNI GARFAGNANA	
L81000160465 201900015	I43H19000810002	Consolidamento movimento franoso a valle del parcheggio della frazione di Verni	FRANCESCA BIAGIONI	482.817,90	482.817,90	CPA	1	sì	no	2	0000250619	UNIONE COMUNI GARFAGNANA	
L81000160465 201900016	I42H18000380001	Bonifica movimento franoso in prossimità della loc. La Rocca del capoluogo	FRANCESCA BIAGIONI	230.000,00	230.000,00	CPA	1	sì	Sì	4	0000250619	UNIONE COMUNI GARFAGNANA	
L81000160465 201900018	I42H18000390001	Stabilizzazione e riduzione del rischio idrogeologico lungo il Rio Usceto in prossimità della loc. Sulla Valle del capoluogo	FRANCESCA BIAGIONI	390.000,00	390.000,00	CPA	1	sì	Sì	3	0000250619	UNIONE COMUNI GARFAGNANA	
L81000160465 201900021	I45B18000410001	Adeguamento alle norme di sicurezza e di prevenzione incendi dell'asilo nido	FRANCESCA BIAGIONI	170.000,00	170.000,00	ADN	1	sì	no	2	0000250619	UNIONE COMUNI GARFAGNANA	
L81000160465 201900022	I45B18000420001	Regimazione di acque di versante in località Ponte di Campia	FRANCESCA BIAGIONI	63.000,00	63.000,00	CPA	1	sì	sì	2	0000250619	UNIONE COMUNI GARFAGNANA	
L81000160465 201900023	I42H18000410001	Ripristino reticolo idraulico minore e viabilità interna nella frazione di Bolognana	FRANCESCA BIAGIONI	97.000,00	97.000,00	CPA	1	sì	sì	2	0000250619	UNIONE COMUNI GARFAGNANA	
L81000160465 201900030	I43C18000000001	Restauro conservativo del Duomo di San Jacopo in Gallicano	FRANCESCA BIAGIONI	285.000,00	285.000,00	CPA	1	sì	sì	3	0000250619	UNIONE COMUNI GARFAGNANA	
L81000160465 201900032		PSR 2014/2020 – Sottomisura 8.5 – Annualità 2018 – Ripristino di due antichi sentieri nelle frazioni di Trassilico e Fiattona	FRANCESCA BIAGIONI	93.465,47	93.465,47	CPA	2	No	no	2	0000250619	UNIONE COMUNI GARFAGNANA	

L81000160465 202100006		Efficientamento Energetico della Pubblica Illuminazione IV lotto	ALESSANDRO BERTONCINI	100.000,00	100.000,00	MIS	1	No	no	1	0000250619	UNIONE COMUNI GARFAGNANA	
---------------------------	--	--	----------------------------------	------------	------------	-----	---	-----------	-----------	---	-------------------	-------------------------------------	--



**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GALLICANO**

**INTERVENTI RICOMPRESI NEI PRECEDENTI PROGRAMMI TRIENNALI
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

**ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GALLICANO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo Anno	Secondo Anno	
Risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	287.152,05	215.849,15	503.001,20
Risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	1.703.281,82	1.790.584,73	3.493.866,55
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimenti di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
Totale	1.990.433,87	2.006.433,88	3.996.867,75



**ALLEGATO II - SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GALLICANO**

NUMERO intervento CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				Apporto di capitale privato (9)		CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (8)	Importo	Tipologia	Codice AUSA	denominazione		
F81000160465201900001	2021				No	ITI12	Forniture	09310000-5	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	TORELLI MANUELA	12	No	219.600,00	219.600,00	0,00	439.200,00	0,00					
F81000160465201900002	2021				No	ITI12	Forniture	24321111-1	FORNITURA METANO PER RISCALDAMENTO		TORELLI MANUELA	12	No	73.200,00	73.200,00	0,00	148.400,00	0,00					
S81000160645201900001	2021				No	ITI12	Servizi	55523100-3	GESTIONE SERVIZIO MENSA SCOLASTICA E MENSA ASILO NIDO	1	PANELLI PIERGANGELO	12	No	261.999,99	285.000,00	0,00	546.999,99	0,00		0000 250619	UNIONE COMUNI GARFAGNANA		
S81000160465201900002	2021				No	ITI12	Servizi	8530000-2	GESTIONE SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO ASILO NIDO CIPI'	1	PANELLI PIERGANGELO	36	Sì	159.631,00	152.631,00	0,00	312.262,00	0,00		0000 250619	UNIONE COMUNI GARFAGNANA		
S81000160465201900003	2021				No	ITI12	Servizi	85311000-2	GESTIONE PROGETTO SPRAR		PANELLI PIERGANGELO	36	No	215.849,15	215.849,15	0,00	431.698,30	0,00		0000 250619	UNIONE COMUNI GARFAGNANA		
S81000160465201900004	2021				No	ITI12	Servizi	90511000-2	RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI (Soc. GEA S.r.l.)	1	BERTONCINI ALESSANDRO	12	Sì	999.653,73	999.653,73	0,00	1.999.307,46	0,00					
S81000160465201900005	2021				No	ITI12	Servizi	90612000-0	SPAZZAMENTO DI VIE E PIAZZE COMUNALI	2	BERTONCINI ALESSANDRO	12	No	60.500,00	60.500,00	0,00	121.000,00	0,00		0000 250619	UNIONE COMUNI GARFAGNANA		
														1.990.433,87	2.006.433,88	0,00 (13)	3.996.867,75	0,00 (13)					

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GALLICANO
ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITA'	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON E' RIPROPOSTO (1)

7.3. Valorizzazione e/o dismissione del patrimonio

Il piano delle alienazioni viene stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 del decreto legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il primo prospetto che segue riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, quindi fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro. L'ultimo indica separatamente anche il numero degli immobili oggetto di vendita nel triennio.

Attivo Patrimoniale 2019	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	23.652,57
Immobilizzazioni materiali	27.909.002,94
Immobilizzazioni finanziarie	92.628,51
Rimanenze	0,00
Crediti	3.535.943,79
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.948.374,61
Ratei e risconti attivi	0,00



PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

2021/2023
(art.58, D.Lgs. 112/2008 convertito dalla legge 133/2008 e smi)

Descrizione	Ubicazione	Identificativi
Ex. Scuola frazione Ponte di Campia	Ponte di Campia, Via Provinciale n.20	Foglio 2 sezione B mappale 2220
Ex scuola frazione Campo	Campo, Via Comunale	Foglio 2 sezione B mappale 2221
Terreno mq 53	Fraz. Verni	Foglio 1 sezione A mappale 2259
Terreno mq 150	Fraz. Verni	Foglio 1 sezione A mappale 2263
Terreno mq 18	Fraz. Verni	Foglio 1 sezione A mappale 2264
Terreno mq 120	Fraz. Verni	Foglio 1 sezione A mappale 8289
Terreno mq 10	Fraz. Verni	Foglio 1 sezione A mappale 8526
Terreno mq 12	Fraz. Verni	Foglio 1 sezione A mappale 8527
Terreno mq 34	Fraz. Verni	Foglio 1 sezione A mappale 8528
Terreno mq 16	Fraz. Verni	Foglio 1 sezione A mappale 8529
Terreno mq 240	Gallicano Capoluogo, Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10963
Terreno mq 88	Gallicano Capoluogo, Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10964
Terreno mq 304	Gallicano Capoluogo, Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 11655
Terreno mq 7	Gallicano Capoluogo, Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10929
Terreno mq 2.980	Gallicano Capoluogo, Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 6899
Terreno mq 1362	Gallicano Capoluogo, Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10858
Terreno 282 mq	Gallicano Capoluogo ,Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10946
Terreno 50 mq	Gallicano Capoluogo ,Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10947
Terreno 15 mq	Gallicano Capoluogo ,Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10948
Terreno 2 mq	Gallicano Capoluogo ,Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10949
Terreno mq 21 mq	Gallicano Capoluogo ,Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10950
Terreno 15 mq	Gallicano Capoluogo ,Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10951
Terreno 6 mq	Gallicano Capoluogo ,Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10958
Terreno 280 mq	Gallicano Capoluogo ,Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10959



Terreno 146 mq	Gallicano Capoluogo ,Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10960
Terreno mq 52	Gallicano Capoluogo, Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10866
Terreno mq 2291	Gallicano Capoluogo, Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10870
Terreno mq 1692	Gallicano Capoluogo, Loc. Zinepri	Foglio 1 sezione A mappale 10880
Parcheggio mq 105	Gallicano Capoluogo, Loc. Le Cascine	Foglio 1 sezione A mappale 12914 cat.F01 (ex. n.851)
Parcheggio mq 1438	Gallicano Capoluogo, Le Cascine	Foglio 1 sezione A mappale n.12913 cat.F01 (ex. n 852)
Area urbana consistenza 28 mq	Gallicano Capoluogo, Loc. Zinepri	Foglio n.1 Sezione A mappale 10902 sub.1
C/2 consistenza 19 mq	Gallicano Capoluogo, Loc. Zinepri	Foglio n.1 Sezione A mappale 10902 sub.2
C/2 consistenza 8 mq	Gallicano Capoluogo, Loc. Zinepri	Foglio n.1 Sezione A mappale 10902 sub.3
Terreno mq 530	Gallicano frazione Perpoli	Foglio n.2 Sezione B (ALA) mappale n.478
Terreno mq 67	Gallicano frazione Perpoli	Foglio n.2 Sezione B (ALA) mappale n.508
Terreno mq 60	Gallicano frazione Perpoli	Foglio n.2 Sezione B (ALA) mappale n.509
Terreno mq320	Gallicano frazione Perpoli	Foglio n.2 Sezione B (ALA) mappale n.2259
Porzione di parcheggio circa mq 140	Gallicano, frazione Bolognana	Foglio n.1 Sezione A, parte mappale n.12332
Fabbricato frazione Cardoso rifugio Dante Alighieri	Cardoso, Via Dante Alighieri	Foglio 1 sezione A mappali 6587 sub.1 e 6551 sub.1 cat.A03 Classe "3" cons. 9,5 sup.cat.215 Rendita 520,07
Ex scuola frazione Trassilico	Via della Foce	Foglio 3 sezione C mappale 76
Unità immobiliare ex A.T.E.R	Via del Ponte n.16	Foglio 1 sezione A mappale 7896 Sub.8
Unità immobiliare ex ATER	Via Serchio n. 42	Foglio 5 sezione A mappale7827 sub. 2
Unità immobiliare ex ATER	Via Debbiali n. 31	Foglio 5 sezione A mappale 8237 Sub. 1
Unità immobiliare ex ATER	Via Falce n. 12	Foglio 9 sezione A mappale 8086 Sub. 1
Unità immobiliare ex ATER	Via Falce n. 12	Foglio 9 sezione A mappale 8086 Sub. 2
Unità immobiliare ex ATER	Ponte di Campia Fiattone n. 25	Foglio 8 sezione B mappale 2260 Sub. 1



Unità immobiliare ex ATER	Via Provinciale n. 10C	Foglio 8 sezione B mappale 2260 Sub. 2
Unità immobiliare ex ATER	Via Provinciale n. 10C	Foglio 8 sezione B mappale 2260 Sub. 4
Unità immobiliare ex ATER	Via Falce n. 7	Foglio 9 sezione A mappale 1552 Sub. 2
Unità immobiliare ex ATER	Via Provinciale Loc. La Barca n. 4	Foglio 8 sezione B mappale 1673 Sub. 1
Unità immobiliare ex ATER	Via Provinciale Loc. La Barca n. 4	Foglio 8 sezione B mappale 1673 Sub. 2
Unità immobiliare ex ATER	Via Provinciale Loc. La Barca n. 4	Foglio 8 sezione B mappale 1673 Sub. 501
Unità immobiliare ex ATER	Via Provinciale Loc. La Barca n. 4	Foglio 8 sezione B mappale 1673 Sub. 4
Unità immobiliare ex ATER	Via G. Pascoli n. 21	Foglio 5 sezione A mappale 7446 Sub. 4
Unità immobiliare ex ATER	Via 1 Maggio n. 11	Foglio 5 sezione A mappale 7537 Sub. 4
Unità immobiliare ex ATER	Via Debbiali n. 37	Foglio 5 sezione A mappale 959 Sub. 20
Unità immobiliare ex ATER	Via Debbiali n. 29	Foglio 5 sezione A mappale 959 Sub. 16
Unità immobiliare ex ATER	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione A mappale 336 Sub. 9
Unità immobiliare ex ATER	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione A mappale 336 Sub. 10
Unità immobiliare ex ATER	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione A mappale 336 Sub. 11
Unità immobiliare ex ATER	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione A mappale 336 Sub. 12
Unità immobiliare ex ATER	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione A mappale 336 Sub. 13
Unità immobiliare ex ATER	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione A mappale 336 Sub. 14



Unità immobiliare ex ATER	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione A mappale 336 Sub. 15
Unità immobiliare ex ATER	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione A mappale 336 Sub. 16
Unità immobiliare ex ATER	Via Cavour n. 19	Foglio ALA sezione A mappale 336 Sub. 17
Unità immobiliare ex ATER	Via Roma n. 2	Foglio ALA sezione A mappale 436 Sub. 8
Unità immobiliare ex ATER	Via Roma n. 2	Foglio ALA sezione A mappale 436 Sub. 9
Unità immobiliare ex ATER	Via Roma n. 2	Foglio ALA sezione A mappale 436 Sub. 10
Unità immobiliare ex ATER	Via Roma n. 2	Foglio ALA sezione A mappale 436 Sub. 11
Unità immobiliare ex ATER	Via Roma n. 2	Foglio ALA sezione A mappale 436 Sub. 12
Unità immobiliare ex ATER	Via Roma n. 2	Foglio ALA sezione A mappale 436 Sub. 13
Unità immobiliare ex ATER	Via Pascoli n.21	Foglio 5 Sezione A mappale 7446 sub.3
Unità immobiliare ex ATER	Via San Leonardo n.9	Foglio 9 Sezione A mappale n.8084 sub.1
Tubazione industriale gas naturale area industriale Capoluogo	Via Fondovalle -Via G.Bartolini	varie